



# Istituto Comprensivo "TOMMASO CORNELIO"

VIALE DELLA RESISTENZA - 87050 ROVITO (CS)

TEL. 0984 433017 FAX. 0984 1593093 e-mail: [csic85300p@istruzione.it](mailto:csic85300p@istruzione.it)



***Dirigente Scolastico Dott.ssa Rosanna Rizzo***

***Piano Triennale Offerta Formativa  
Triennio 2022/2025***

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ROVITO "T. CORNELIO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0002661/U** del **15/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/09/2022** con delibera n. 2*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 38** Principali elementi di innovazione
- 41** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 47** Insegnamenti e quadri orario
- 54** Curricolo di Istituto
- 70** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 109** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 129** Attività previste in relazione al PNSD
- 131** Valutazione degli apprendimenti
- 140** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 157** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 159** Aspetti generali
- 162** Modello organizzativo
- 169** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 170** Reti e Convenzioni attivate
- 180** Piano di formazione del personale docente
- 186** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita le scelte didattiche e organizzative adottate, in conformità con la normativa sull'autonomia scolastica (L.59/97 art.21 - DPR 275/99 art.3 - L.107/2015 comma 14).

La dimensione triennale del PTOF mette in relazione l'offerta formativa a breve termine, radicata sulla situazione di contesto, con un'ipotesi di sviluppo alla fine del triennio, concreta e fattibile, che disegni un processo evolutivo di miglioramento dell'istituzione scolastica, a sostegno delle azioni che la comunità scolastica ha individuato come prioritarie e condizionatamente alle risorse economiche e professionali che potranno essere disponibili.

Il PTOF viene elaborato dal Collegio dei Docenti tenendo conto delle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, viene aggiornato annualmente, entro il mese di ottobre, dopo un'attenta analisi dei bisogni formativi e del contesto socio - culturale, diventa operativo dopo l'approvazione del Consiglio di Istituto, viene infine reso pubblico e presentato agli alunni e alle famiglie.

Nella fase di ricognizione, preliminare alla stesura del nuovo Piano valido nel triennio 2022/2025, sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dalle componenti interne alla scuola, dai genitori, dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO



Rovito è un paese di circa 3.000 abitanti. Sorge sui colli limitrofi della città di Cosenza e dista circa 10 km da essa. È facilmente raggiungibile, essendo servito dalla superstrada "Paola - Crotona" che congiunge i mari Ionio e Tirreno. Pochi chilometri lo separano dall'altopiano della Sila. È rimasto tra le pagine che segnarono la storia dell'Unità d'Italia, per l'oramai famoso "Vallone di Rovito", dove trovarono la morte nel 1844, i Fratelli Bandiera e Nicola Ricciotti, patrioti italiani di ideali Mazziniani.

La sua storia, per lungo tempo, è accomunata a quella degli altri casali. Vi si erge la splendida chiesa di Santa Barbara, attuale parrocchia, in stile romanico-gotico con sovrapposizioni barocche apportate dopo il restauro effettuato nel 1630.

Rovito, per l'estrema vicinanza alla città, non è sede di centri di servizio sociale, ospita soltanto i consueti uffici municipali e postali; manca il servizio bancario; a livello sanitario è assicurato il servizio farmaceutico e il servizio di medicina generale. Per l'assenza sul posto della stazione dei carabinieri, le funzioni di autorità di pubblica sicurezza sono, all'occorrenza, esercitate dal sindaco. Sono presenti strutture sportive, ricreative e culturali.

La configurazione geografica del territorio è caratterizzata dalla zona collinare presilana. Dal punto di vista socio-economico si evidenzia che l'evoluzione degli ultimi decenni ha consentito il raggiungimento di un migliore tenore di vita comportando, d'altra parte, una profonda trasformazione sociale determinata dalla progressiva perdita di addetti nel settore primario, con notevole sviluppo delle attività collegate a quello secondario e terziario. Si può notare, inoltre, un innalzamento generalizzato del livello di alfabetizzazione della popolazione, nella quale sta crescendo la consapevolezza dell'importanza di una valida preparazione scolastica, accompagnata da molteplici richieste di ampliamento dell'offerta formativa.

Nella realtà socio-culturale del paese, anche il rapporto scuola-famiglia assume una precisa connotazione ed una diversa fisionomia dettate da nuove e consapevoli esigenze e richieste formative.

Il fenomeno immigratorio si sta progressivamente rafforzando e si attesta intorno all'2/3% dell'intera popolazione scolastica. Per questa componente, portatrice di altre e differenti culture, il livello di integrazione nella comunità locale risulta soddisfacente.

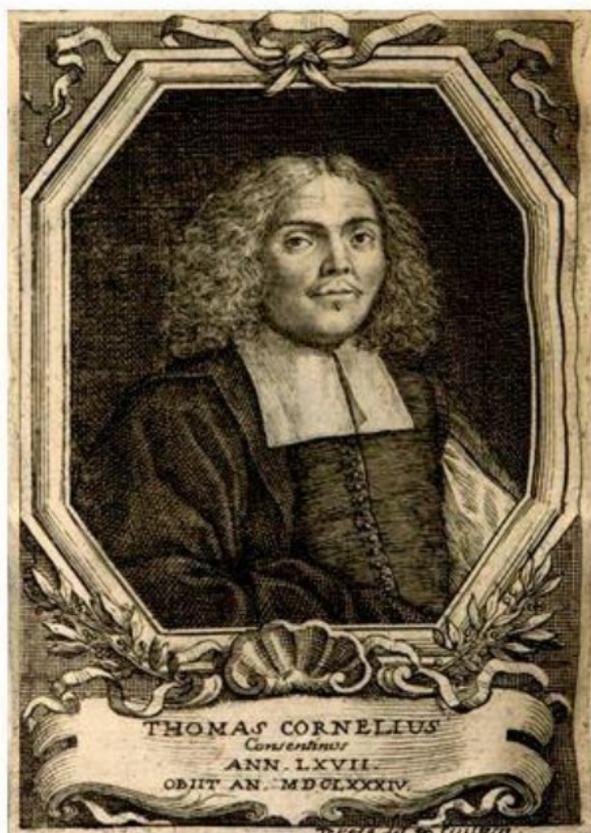
L'Istituto Comprensivo "Tommaso Cornelio" di Rovito è nato nell'anno scolastico 2000/2001



dall'accorpamento delle scuole del Comune di Rovito e di Lappano con la Direzione Didattica di Trenta. Dall'anno scolastico 2014/2015 i Plessi Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria di Lappano non sono attivi.

Nell'anno 2018/2019, in seguito alla creazione di un comune unico di Casali del Manco, che include anche il territorio di Trenta, l'Istituto Comprensivo è stato dimensionato ed ha perso i plessi scolastici situati nel comune di Trenta.

La scuola secondaria di primo grado è a indirizzo musicale.



L'Istituto Comprensivo è intitolato a Tommaso Cornelio medico, matematico e filosofo nato a Rovito nel 1614. Egli si formò alla scuola cosentina sulle teorie anti-aristoteliche di Bernardino Telesio.

È una delle principali personalità che introdussero il pensiero moderno e scientifico nella penisola italiana e nel regno di Napoli. Studiò medicina a Roma, dove entrò a contatto con la cultura scientifica dell'Italia rinascimentale, approfondendo e facendo proprie molte tesi galileiane.

Rientrato a Napoli divenne professore di matematica e medicina teoretica. Nella capitale del sud portò la filosofia di Cartesio e di Gassendi. Al 1663 risale la sua opera principale, i *Progymnasmata physica*, in cui sono esposte le sue teorie matematiche e filosofiche.

Popolazione scolastica

Opportunità: La scuola, quindi, opera nei territori di Rovito e Lappano, i plessi sono situati tutti nel comune di Rovito. I territori su cui gravita la scuola risultano omogenei sia per



configurazione ambientale e geografica che per fattori socio-economici; il livello culturale è nella media. Entrambi i paesi distano pochi chilometri dalla città di Cosenza, si riscontra, inoltre, una scarsa incidenza di fenomeni di microcriminalità.

Il rapporto studenti - insegnante è adeguato rispetto alla popolazione scolastica, presenta un valore inferiore rispetto alla media nazionale e in linea con il riferimento regionale.

Negli ultimi anni, a causa dell'incremento del fenomeno immigratorio, sono aumentati nella nostra scuola gli studenti stranieri. Questa condizione è stata annoverata nei vincoli per le difficoltà che possono sorgere, in primo luogo nella comunicazione con gli studenti e le rispettive famiglie. Essa comunque è vista principalmente come un'opportunità di arricchimento culturale e personale per tutta la comunità scolastica dell'Istituto Comprensivo.

Vincoli: Nella scuola sono presenti alcuni alunni con disagi familiari (problemi economici e occupazionali, disgregazione del nucleo familiare) e costituiscono circa il 3% del totale. Sono altresì presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità - DSA), che negli ultimi anni sono aumentati notevolmente di numero costituendo circa l' 8,7% dell'intera popolazione scolastica. Anche il numero di alunni stranieri è cresciuto ed è pari al 5% del totale degli alunni, la maggior parte di loro frequenta il plesso della scuola primaria di Rovito Centro. La popolazione scolastica è disseminata su un territorio vasto, pertanto questa condizione porta problemi logistici di collegamento e l' impossibilità di fruire in maniera ottimale delle opportunità formative offerte dalla scuola.

### Territorio e capitale sociale

Opportunità: L'aumentata consapevolezza del ruolo della scuola nel territorio come fattore di arricchimento culturale e una maggiore sensibilità degli Enti Locali alle esigenze della scuola ha fatto sì che l'Istituto Comprensivo realizzi intese e collaborazioni con le famiglie, i comuni di Rovito e Lappano, Associazioni culturali e sportive e le Cooperative presenti sul territorio.

In questo contesto, la scuola propone e/o accoglie dall'esterno progetti di formazione, di arricchimento e ampliamento curriculare ed extracurriculare, utilizza la sinergia tra competenze e ambiti di intervento diversificati per uno sviluppo completo del percorso



formativo degli alunni.

Con i Comuni di Rovito e Lappano, esiste una stretta collaborazione che si esplica attraverso i servizi offerti agli alunni (attenzione alla manutenzione e alla sicurezza degli edifici scolastici, servizio di trasporto, servizio di refezione, assistenza agli alunni disabili, disponibilità all'uso dello scuolabus in occasione di visite guidate o di altre attività extrascolastiche).

L'Istituto, inoltre, tenuto conto della normativa vigente e riconoscendo l'importanza di una regolare e corretta interazione **con le famiglie** degli alunni, riserva largo spazio agli incontri con i genitori, allo scopo:

- di renderli partecipi delle scelte educative e formative;
- di condividere con essi responsabilità ed impegni, nel rispetto reciproco di competenze e ruoli;

· di organizzare momenti di partecipazione comune alla vita della scuola e offrire occasioni di forme attive di collaborazione.

Altre opportunità legate al territorio sono i facili collegamenti con il territorio cittadino, per la vicinanza al capoluogo di provincia che permettono alla scuola di instaurare collaborazioni e accordi di rete anche con altri enti quali: la Provincia di Cosenza, la Regione Calabria, il MIUR, l'Università degli Studi della Calabria, l' Azienda Sanitaria e le altre Istituzioni Scolastiche presenti sul territorio.

Vincoli: L'economia locale rimane comunque prevalentemente agricola e a conduzione familiare; la rete distributiva dei prodotti non è rilevante, appena sufficiente a soddisfare le esigenze primarie della comunità; modeste sono le iniziative industriali, nel settore alimentare, edile, della pelletteria, della lavorazione del legno.

La mancanza di risorse provoca problemi occupazionali e fenomeni di pendolarismo verso la città, si assiste, inoltre, ad un graduale spopolamento dei centri storici a favore di centri residenziali più prossimi alla città con necessità di un recupero dell'identità storica e sociale locale.





## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. ROVITO "T. CORNELIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC85300P
Indirizzo	VIALE DELLA RESISTENZA ROVITO 87050 ROVITO
Telefono	0984433017
Email	CSIC85300P@istruzione.it
Pec	csic85300p@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.icrovito.edu.it/sito/">www.icrovito.edu.it/sito/</a>

### Plessi

---

#### ROVITO - CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA85301G
Indirizzo	VIA G. LEOPARDI ROVITO 87050 ROVITO

#### ROVITO - PIANETTE (PLESSO)

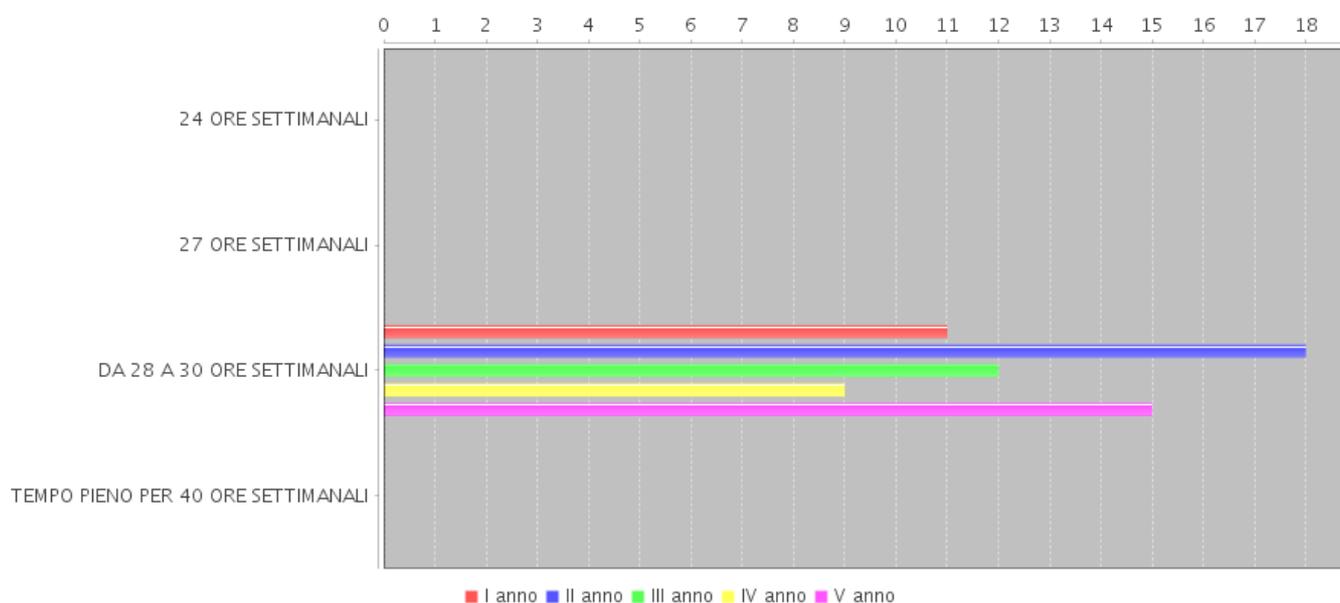
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA85302L
Indirizzo	V.LE DELLA RESISTENZA FRAZ. PIANETTE 87050 ROVITO



## ROVITO CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE85301R
Indirizzo	VIA G. LEOPARDI ROVITO 87050 ROVITO
Numero Classi	5
Totale Alunni	65

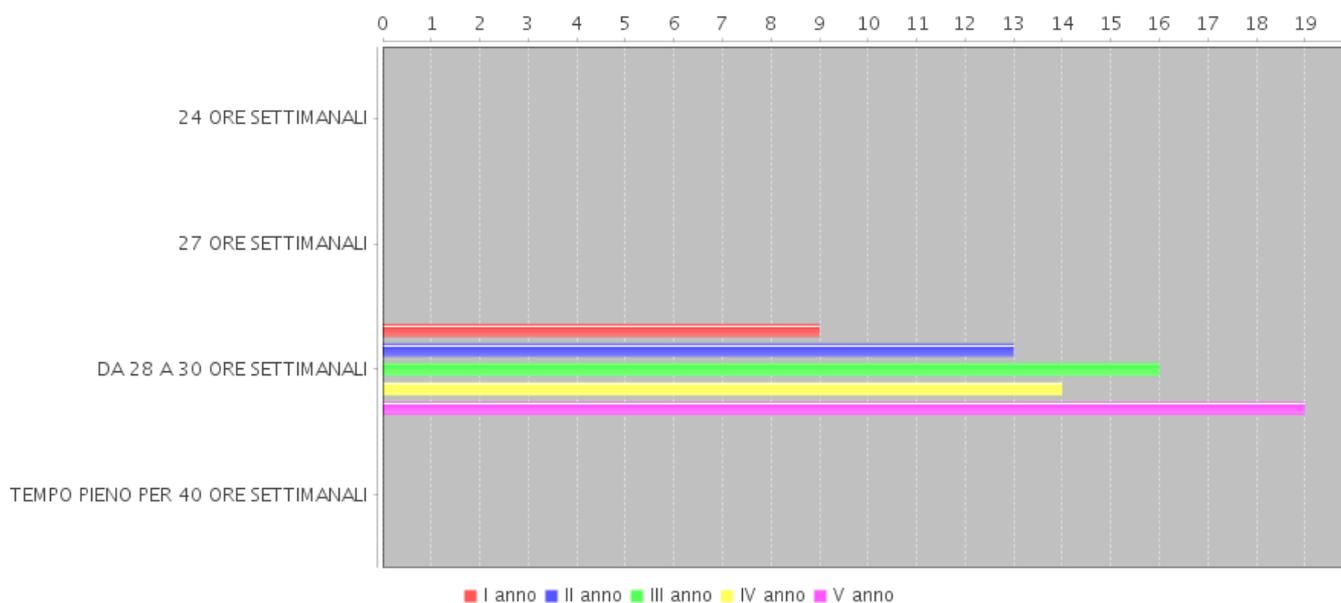
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



## ROVITO - PIANETTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE85302T
Indirizzo	V.LE DELLA RESISTENZA PIANETTE 87050 ROVITO
Numero Classi	5
Totale Alunni	71

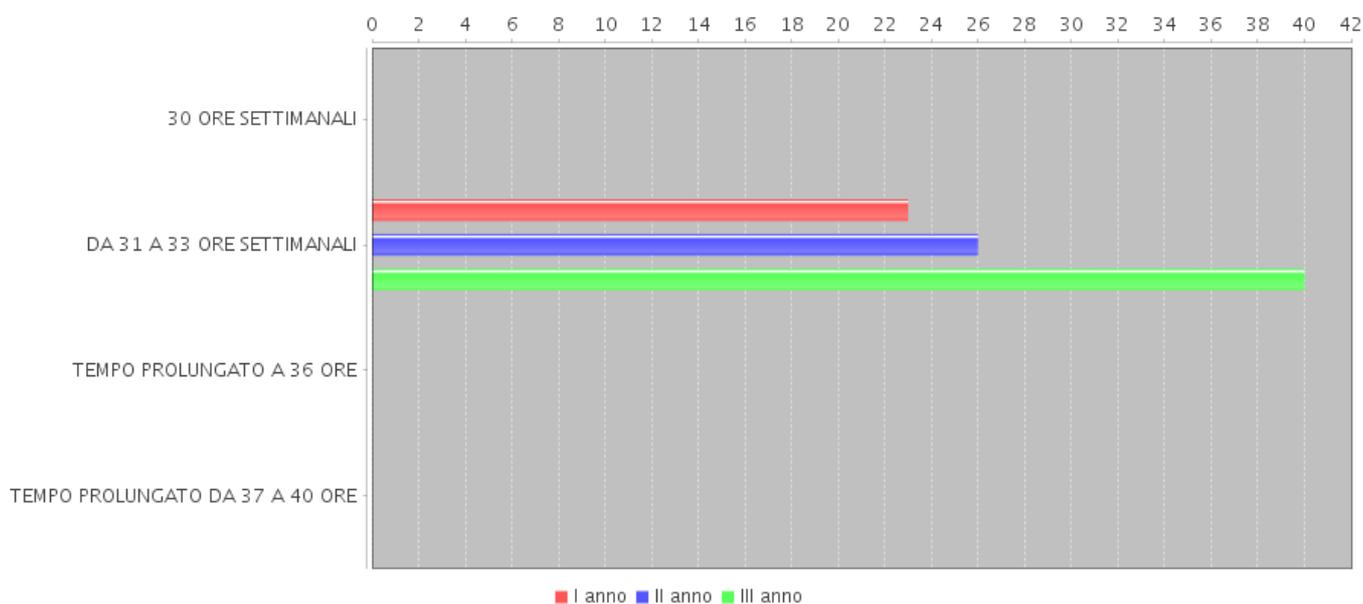
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



### SM ROVITO - PIANETTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM85301Q
Indirizzo	VIALE DELLA RESISTENZA PIANETTE 87050 ROVITO
Numero Classi	6
Totale Alunni	89

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





## Approfondimento

---

La scuola dal 1/09/2018 è in reggenza.

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Rosanna Rizzo è DS titolare presso IC di San Pietro in Guarano a 7 km di distanza.

Il DSGA Dott. Roberto Zimbo è titolare presso l'IC di Rogliano ma residente nel comune di Rovito. Le precedenti condizioni permettono una gestione puntuale e precisa che consente un'ottima organizzazione gestionale e contabile.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Robotica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	Schermi Touch Screen	8

### Approfondimento

---

Opportunità:

Gli edifici scolastici dei vari plessi sono facilmente raggiungibili e non presentano particolari problemi di carattere strutturale. Negli anni passati sono stati effettuati sia interventi di manutenzione ordinaria sia di consolidamento e adeguamento sismico. Le strumentazioni presenti sono complessivamente adeguate. I fondi straordinari per l'emergenza Covid sono stati destinati all'acquisto di nuovi dispositivi (n.61 pc e tablet) assegnati in comodato d'uso agli studenti per la



DaD. Ora che non si è più in stato di emergenza questi dispositivi possono essere assegnati ai plessi carenti di strumentazioni informatiche; inoltre da quest'anno scolastico sono a disposizione della scuola secondaria di primo grado otto Schermi Touch Screen collocati nelle sei aule, nell'aula magna e nell'aula di robotica. Le otto LIM che erano in passato in queste aule sono state ridistribuite nei vari edifici della scuola: tre per ogni plesso della scuola primaria e uno per ogni plesso della scuola dell'infanzia. Sempre per la situazione emergenziale, fondi dell'ente locale sono stati utilizzati per l'adeguamento degli spazi scolastici.

Vincoli:

Sebbene siano state implementate le attrezzature informatiche per tutti gli ordini di scuola, i plessi della scuola primaria e, ancor di più quelli della scuola dell'infanzia, risultano ancora carenti sotto questo punto di vista e le attrezzature presenti non totalmente adeguate alle esigenze della didattica. E' necessario razionalizzare le risorse disponibili (fondi ministeriali, comunitari, contributo volontario dei genitori) per la gestione delle attività della scuola. Parte di queste risorse devono essere impegnate per la manutenzione e l'assistenza dei laboratori.

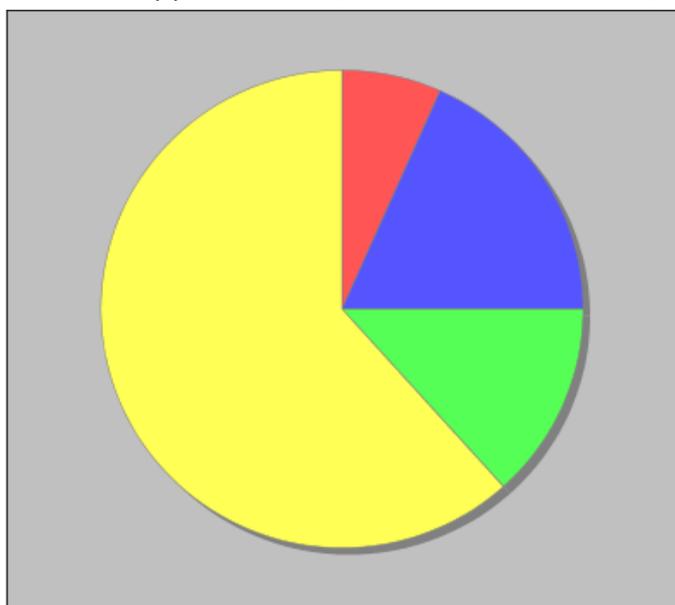


## Risorse professionali

Docenti	44
Personale ATA	17

### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 4 ● Da 2 a 3 anni - 11 ● Da 4 a 5 anni - 8  
● Piu' di 5 anni - 37

### Approfondimento

#### Risorse professionali

La dotazione organica del personale docente dell'Istituto Comprensivo "Tommaso Cornelio" è così suddivisa



ORDINE DI SCUOLA	ANNUALITA'	POSTO COMUNE	POSTO DI SOSTEGNO
INFANZIA	2022-2023	8+1 RC	1
PRIMARIA	2022-2023	15+2 RC	6 + 12h

CLASSE DI CONCORSO / SOSTEGNO	ANNUALITA' 2022-2023
SOSTEGNO ADMM	2 + 9 ore
LETTERE A022	3 + 6 ore
MATEM. E SCIENZE A028	2
INGLESE AB25	1
FRANCESE AA25	12 ore
TECNOLOGIA A060	12 ore
ARTE E IMMAGINE A001	12 ore
MUSICA A030	12 ore
ED. FISICA A049	12 ore
RELIGIONE	6 ore
PIANOFORTE AJ56	1
FAGOTTO AE56	1
VIOLINO AM56	1
VIOLONCELLO AN56	1



### **Opportunità:**

I docenti della scuola con contratto a tempo indeterminato sono circa il 85% del numero totale (100% per la scuola secondaria e 72% per la scuola primaria). Complessivamente circa al 70% dei docenti è in servizio nella scuola da più di 5 anni pertanto è garantita la continuità didattica e progettuale della scuola. Tutti i docenti hanno frequentato corsi di formazione per il conseguimento di competenze linguistiche e/o informatiche e sui temi dell'inclusione, spese quotidianamente nelle attività scolastiche. Tutti i docenti sono stati formati dall'animatore digitale per consentire l'utilizzo della piattaforma GSuite for Education e per l'uso del Registro Elettronico. Nel corso degli anni passati, alcuni docenti di sostegno hanno seguito il percorso di ricerca e sperimentazione di 90h su "Comunicazione efficace e abilità di counseling per l'inclusione. La scuola, inoltre è inserita nella rete provinciale di scuole per l'inclusività - Cosenza (scuola capofila IIS ITE V. Cosentino - IPAA F. Todaro).

### **Vincoli:**

Trattandosi di una scuola in reggenza, si evidenzia la presenza di un certo numero di cattedre esterne. Ciò determina problemi logistici/organizzativi solo per alcune discipline.



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### PREMESSA

Prima di parlare delle scelte strategiche effettuate dalla scuola è bene esplicitare quali siano la Vision e la Mission del nostro Istituto

La Vision dell'Istituto Comprensivo "Tommaso Cornelio" di ROVITO è quella di costituirsi come luogo di formazione/innovazione, di offrire opportunità di crescita personale e professionale continua per gli alunni, i docenti, il personale ATA, i genitori, gli organismi del territorio, perseguendo le seguentifinalità generali:

- la compiuta formazione culturale della persona e lo sviluppo di una identità consapevole, attraverso supporti e strumenti adeguati
- l'educazione ai valori della democrazia, della legalità, della solidarietà, dell'accoglienza, dell'inclusione;
- l'educazione alla tutela della salute e al rispetto dell'ambiente;
- la conoscenza e l'approfondimento delle proprie radici culturali;
- l'alleanza educativa con le famiglie e con il territorio circostante.

La MISSION definisce il ruolo istituzionale e l'identità della Scuola, descrive gli obiettivi strategici dell'Istituto e viene esplicitata tramite:

• **la dimensione curricolare** che descrive i criteri di sviluppo e le scelte educative e didattiche volte a innalzare il livello di qualità dell'istituzione scolastica;

la dimensione organizzativa, intesa come utilizzo ottimale di tutte le risorse, umane, strutturali e strumentali, per il conseguimento funzionale degli obiettivi specifici prescelti.

Per l'istituto Comprensivo "T. Cornelio" le scelte educative e didattiche compiute mirano a:



- **Garantire il successo formativo degli alunni**, nel pieno rispetto delle identità culturali e dei diversi stili di apprendimento;
- **Fornire gli strumenti di una crescita culturale e umana** che consenta il libero sviluppo della personalità dei discenti, garantisca e valorizzi le diverse attitudini e vocazioni, dando pari attenzione sia a percorsi di potenziamento ed eccellenza che ad interventi orientati a sanare situazioni di disagio e difficoltà e a ridurre i rischi di dispersione scolastica;
- **Sviluppare un raccordo dinamico tra saperi scolastici e saperi extrascolastici**, con l'obiettivo di sostenere l'identità culturale degli allievi;
- **Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- **Favorire lo sviluppo di comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e della tutela della salute, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- **Concorrere allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europea** utilizzando opportune strategie didattiche e metodologie;
- **Promuovere esperienze di didattica laboratoriale** come occasione culturale e formativa che, attraverso l'utilizzo dei vari linguaggi e nell'ottica dell'apprendere facendo, attui la valorizzazione delle differenti abilità e competenze, la condivisione di capacità, il rafforzamento dell'autostima;
- **Sviluppare le competenze digitali degli studenti**, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, al pensiero computazionale, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Mentre dal punto di vista dell'organizzazione e della gestione le scelte operate contribuiranno a:

- **Rafforzare l'impegno programmatico a favore dell'inclusione**, intervenire tempestivamente sugli alunni considerati a rischio (segnalazione precoce di potenziali alunni con BES e/o a rischio dispersione) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
- **Rafforzare progetti e azioni di Continuità**, garantire agli alunni un curriculum formativo unitario, armonioso e dinamico; migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per ordine di scuola, curriculum d'istituto); armonizzare metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative nei diversi ordini di scuola;



- Rispondere ai bisogni formativi degli alunni attraverso **un'organizzazione flessibile di tempi, spazi, attività ed esperienze**, utilizzando l'opportunità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina, di potenziare il tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari, di prevedere articolazioni diversificate del gruppo classe, di predisporre l'apertura pomeridiana della scuola;
- **Costruire un'efficace collaborazione con le famiglie** in un clima di attenzione e di dialogo per un comune coinvolgimento nell'affrontare le problematiche educative e pedagogiche; garantire la massima integrazione tra i sistemi di istruzione e formazione, con particolare riguardo **all'educazione permanente degli adulti**;
- **Sviluppare l'integrazione con il territorio**, nelle sue valenze sociali, ambientali, culturali, economiche e istituzionali, anche per la ricerca di risorse esterne; accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione: reti, accordi, progetti;
- **Promuovere e sostenere attività di ricerca e sperimentazione didattica** da parte dei docenti e iniziative progettuali a favore degli alunni, in un'ottica di elaborazione di buone prassi e di costruzione di un'idea di scuola come  
centro aperto di elaborazione culturale e di servizio;
- **Implementare le procedure di valutazione** con funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo; intensificare i momenti di riflessione, aumentare la partecipazione delle componenti interne ed esterne alla scuola alle azioni di monitoraggio, elaborare strumenti obiettivi di analisi che siano sempre più funzionali all'individuazione di eventuali criticità;
- **Potenziare le attività ed integrare i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali**; promuovere la condivisione delle regole di convivenza e l'esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione; operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- **Promuovere l'utilizzo razionale e flessibile delle risorse umane, valorizzare le competenze professionali**;
- **Migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione** tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza; **intensificare l'utilizzo delle tecnologie informatiche e multimediali** nelle attività didattiche anche con il supporto di interventi di formazione in servizio;
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche; migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- **Sostenere la formazione e l'auto-aggiornamento** per la diffusione dell'innovazione



metodologico didattica;

- **Implementare i processi di de materializzazione e trasparenza amministrativa**
- **Diffondere la cultura della sicurezza e prevenzione;**

Ricerca risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche attraverso fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

L'orientamento strategico dell'Istituto è stato definito tenendo conto

- della L.107/2015 art.1 comma 7;
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione del 2012 aggiornate dalla nota M.I.U.R. n3645 del 01/03/2018
- dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico 15/09/2022
- delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio di Istituto nei precedenti anni scolastici;
- del patrimonio di esperienze e professionalità maturate nel corso degli anni;
- degli interventi formativi promossi nel tempo per l'innovazione metodologica, il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti;
- delle azioni volte a favorire l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;

Inoltre la compilazione del RAV ha favorito il confronto dialettico all'interno della comunità scolastica e ha sollecitato, a vari livelli, momenti di riflessione sugli obiettivi strategici dell'Istituto. Accanto ad elementi di positività, sono emerse dal RAV alcune criticità di rilievo che hanno orientato la pianificazione del percorso di miglioramento e la formulazione di ipotesi di sviluppo per il raggiungimento dei traguardi prefissati.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Innalzare il livello dei risultati nelle prove standardizzate nazionali in corrispondenza degli item con risultati più deboli, valorizzando le competenze acquisite in modo da migliorare la distribuzione percentuale degli alunni collocati nei diversi livelli rispetto alla media nazionale.

#### Traguardo

Potenziare le attività di recupero per gli alunni in difficoltà e quelle di potenziamento in modo da valorizzare le eccellenze

#### Priorità

Armonizzare metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative nei diversi ordini di scuola.

#### Traguardo

Migliorare complessivamente i livelli di competenze degli studenti per ridurre le differenze, emerse attraverso le rilevazioni INVALSI, rispetto alla media nazionale.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Migliorare le azioni di flessibilità didattica e organizzativa per il pieno sviluppo delle competenze sociali delle competenze chiave affinché ciascun alunno possa gestire serenamente e consapevolmente la propria formazione personale.



## Traguardo

Potenziare la didattica per competenze. Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati.

## Priorità

Migliorare le attività di inclusione e differenziazione.

## Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: FLESSIBILITA' DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA**

---

Questo percorso del piano di miglioramento era stato già elaborato per essere attuato nel triennio 2019/21 le azioni previste in effetti non sono state portate a compimento a causa dell'emergenza sanitaria che ha precluso la possibilità di attuare una didattica flessibile, almeno per quanto riguarda la possibilità di lavorare per classi/sezioni aperte e nella gestione degli spazi. Considerata la validità di tale percorso il collegio docenti ha deciso di riproporlo per il prossimo triennio.

La flessibilità didattica e organizzativa costituisce lo strumento principale per conseguire gli obiettivi della Scuola dell'Autonomia (DPR 275/99) e quelli previsti dalla legge n. 107/2015.

Il nuovo quadro normativo sollecita un rinnovato impegno nella progettazione, nell'utilizzo e nella verifica di adeguate forme di flessibilità,

considerate ormai ineludibili per la piena attuazione del curriculum strutturato per competenze.

Compatibilmente con le scelte dell'Istituto, condivise dal personale scolastico, dagli alunni e dai genitori, con la dotazione organica dell'autonomia e con i vincoli imposti dal contesto, il nostro istituto ha scelto le seguenti forme di flessibilità:

sul piano organizzativo

- la rimodulazione del monte ore annuale di alcune discipline, attività e insegnamenti interdisciplinari, soprattutto nella Scuola Primaria;
- l'articolazione della classe per gruppi di livello e classi aperte per attività di recupero/potenziamento in orario curricolare/extracurricolare;
- la progettazione di percorsi per classi aperte / parallele;



- la progettazione di percorsi di continuità;

sul piano metodologico e didattico

- la metodologia della ricerca – azione e della didattica laboratoriale;
- l'apprendimento cooperativo;
- la didattica peer to peer ;
- la progettazione di percorsi didattici integrati.

La flessibilità permette di costituire gruppi di alunni che, ferma restando la funzione insostituibile della classe come gruppo stabile di riferimento, consentano di dare risposte efficaci sia alle esigenze di recupero e riallineamento degli allievi più deboli sia alle attese di arricchimento culturale e di promozione delle eccellenze. In alcune fasi dello sviluppo modulare della didattica le classi possono quindi essere scomposte in gruppi che perseguano obiettivi momentaneamente diversi come il recupero o l'approfondimento.

Si prediligeranno forme di didattica laboratoriale, per la realizzazione di contesti efficaci dal punto di vista della relazione, dei luoghi, degli strumenti e dei materiali usati. Le attività laboratoriali, previste per gruppi di lavoro e con scopi differenziati, consentiranno di imparare facendo (learning by doing). I "laboratori", intesi come contesti di apprendimento, avranno come esito prodotti significativamente rilevanti, caratterizzati da situazioni formative operative, dove la competenza da acquisire è il risultato di una pratica e di una riflessione e di una interiorizzazione del processo di apprendimento laboratoriale.

Partendo dal presupposto che " l'ambiente può influenzare tutte le attività umane, creando barriere ma anche opportunità ", anche lo spazio tradizionale dell'aula sarà riorganizzato trasformandolo in un ambiente di apprendimento innovativo, spostando il focus sullo studente. Il gruppo dei pari si deve poter muovere in uno spazio più ampio dell'aula, che può essere il laboratorio disciplinare ma anche uno spazio esterno all'edificio, uno spazio versatile e polifunzionale, facilmente configurabile e in grado di rispondere a contesti educativi sempre diversi. In sintonia con le linee guida dell'edilizia scolastica, si predispongono cinque ambienti



diversi: la classe , in cui il ruolo del docente si fa più esplicito e diretto e in cui si pongono le basi e si traggono le conclusioni del percorso didattico complessivo; lo spazio laboratoriale che si presenta come un “atelier” ed è l'ambiente in cui lo studente si confronta con l'esperienza attraverso strumenti specifici; l'agorà ovvero lo spazio in cui condividere eventi o presentazioni in modalità plenaria; lo spazio individuale ove lo studente sviluppa un personale percorso di apprendimento in sintonia con i propri tempi e ritmi, con le proprie attitudini e propensioni; lo spazio informale e di relax che offre occasioni per interagire in maniera informale con altre persone.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Innalzare il livello dei risultati nelle prove standardizzate nazionali in corrispondenza degli item con risultati più deboli, valorizzando le competenze acquisite in modo da migliorare la distribuzione percentuale degli alunni collocati nei diversi livelli rispetto alla media nazionale.

### **Traguardo**

Potenziare le attività di recupero per gli alunni in difficoltà e quelle di potenziamento in modo da valorizzare le eccellenze

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Migliorare le azioni di flessibilità didattica e organizzativa per il pieno sviluppo delle competenze sociali delle competenze chiave affinché ciascun alunno possa gestire serenamente e consapevolmente la propria formazione personale.

### **Traguardo**



Potenziare la didattica per competenze. Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati.

---

### **Priorità**

Migliorare le attività di inclusione e differenziazione.

### **Traguardo**

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### **○ Ambiente di apprendimento**

Strutturare gli ambienti in modo flessibile, potenziare pratiche didattiche innovative, creare occasioni concrete e significative di apprendimento.

---

### **○ Inclusione e differenziazione**

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo

---

Attività prevista nel percorso: CreArt

---



Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Risultati attesi	<p>Il progetto si svolge da novembre ad aprile di ogni anno scolastico e prevede un incontro settimanale di attività di laboratorio creativo-manipolativo. Il laboratorio si svolge per "sezioni aperte" ciò permette di individuare i bisogni formativi di tutti i bambini e di favorire la socializzazione e la collaborazione tra tutti i bambini coinvolti. Migliora il rapporto scuola-famiglia, superando il concetto "tradizionale" di sezione</p> <p>Risultati Attesi incremento dei livelli di competenze consolidamento pratiche di coesione, condivisione, socializzazione aumentata diffusione delle attività laboratoriali condivisione delle risorse professionali miglioramento dei rapporti con i genitori e con il territorio</p>

## Attività prevista nel percorso: Territori....amo

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	<p>Il progetto è rivolto tutti gli alunni della scuola primaria, si svolge da febbraio a maggio e prevede attività di laboratorio per gruppi. I gruppi di lavoro saranno della stessa classe e per classi aperte. Saranno utilizzati l'apprendimento cooperativo, il problem solving e diversi mediatori didattici diversi per meglio coinvolgere gli alunni in modo da recuperare i casi "difficili" presenti in ogni classe e potenziare e arricchire le eccellenze.</p> <p>Risultati Attesi Acquisire il senso del dovere; Abituare alla precisione, alla puntualità, all'applicazione sistematica;</p>



Migliorare la capacità di attenzione e concentrazione;  
Sviluppare l'interesse e recuperare carenze di impegno;  
Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo;  
Recuperare competenze; Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di lavorare in autonomia. Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascolto, comprensione e comunicazione

## Attività prevista nel percorso: Flessibilità, classi parallele

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti

Risultati attesi	La flessibilità permette di costituire gruppi di alunni per dare risposte efficaci sia alle esigenze di recupero e riallineamento degli allievi più deboli sia alle attese di arricchimento culturale e di promozione delle eccellenze. In alcune fasi dello sviluppo modulare della didattica le classi possono essere scomposte in gruppi che perseguono obiettivi momentaneamente diversi come il recupero e l'approfondimento. Il progetto si articolerà in tre fasi I FASE : Nel periodo compreso fra Novembre e Gennaio la normale attività didattica è rimodulata e riorganizzata e ciascun docente elabora percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento per gruppi di livello individuati a seguito degli esiti conseguiti dagli studenti nel pagellino infra-quadrimestrale. Negli ultimi 10 giorni di gennaio si somministrano prove comuni per classi parallele, per la verifica degli apprendimenti disciplinari, in vista della valutazione del I quadrimestre (da ripetere anche nel periodo 1 - 15 maggio per il II quadrimestre). Il FASE: PAUSA DIDATTICA: Nel periodo compreso fra inizio e metà febbraio si predispongono
------------------	--



“la pausa didattica” ovvero la sospensione dell'attività didattica, per alleggerire gli studenti dagli impegni scolastici quotidiani, dando loro modo di metabolizzare il lavoro svolto nel precedente periodo. I docenti organizzeranno attività di supporto sul metodo di studio, al fine consolidare il percorso affrontato nei mesi precedenti. Si effettueranno anche simulazioni di prove Invalsi. III FASE: VERIFICA INTERMEDIA E FINALE DELLE COMPETENZE: compiti unitari finali nel periodo compreso fra maggio e fine anno scolastico Obiettivi formativi e competenze attese Miglioramento nei processi di apprendimento Approfondimento e condivisione di pratiche educative e didattiche che favoriscano l'inclusione e la valorizzazione di tutte le diversità Affermazione del principio delle pari opportunità Maggiore coinvolgimento della famiglia Sviluppare l'interesse per le varie discipline e recuperare le carenze; Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo; Recuperare competenze; Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di lavorare in autonomia. Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascolto, comprensione e comunicazione

## ● **Percorso n° 2: DIPARTIMENTI PER LA VALUTAZIONE E LA DIDATTICA**

Nel triennio precedente 2019/22 è stato modificato l'assetto dei dipartimenti del nostro istituto aggiungendo ai due presenti (Dip.to area linguistico-letteraria e Dip.to Area logico- matematica) il Dip.to Area artistico-musicale. Lavorando per dipartimenti il corpo docente ha aggiornato il curriculum verticale ed ha predisposto il curriculum trasversale di educazione civica; nel prossimo triennio si prevede di continuare a lavorare in questa modalità che si è rivelata efficace e produttiva, in particolare l'obiettivo da perseguire è quello di riuscire a passare dal curriculum progettato a quello agito, per questo motivo verranno intensificate e ampliate le attività dei dipartimenti, in particolare questi organi si occuperanno di:

- revisionare ed aggiornare di anno in anno le competenze delle varie discipline e del



percorso trasversale di Educazione civica

- revisionare ed aggiornare i criteri di valutazione per i vari ordini di scuola.
- Incoraggiare la progettazione di percorsi pluridisciplinari.
- Elaborare e somministrare prove di competenza in riferimento ai traguardi definiti nel curriculum
- Indicare Annualmente alla Funzione strumentale che si occupa della gestione del PTOF le iniziative di arricchimento formativo per aree disciplinari
- Promuovere iniziative di Formazione e aggiornamento in Servizio, anche in collaborazione con altri Dipartimenti.
- Realizzare iniziative rivolte agli studenti finalizzate alla maggiore conoscenza e diffusione della propria area disciplinare e culturale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Armonizzare metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative nei diversi ordini di scuola.

### **Traguardo**

Migliorare complessivamente i livelli di competenze degli studenti per ridurre le differenze, emerse attraverso le rilevazioni INVALSI, rispetto alla media nazionale.

---

○



## Competenze chiave europee

### Priorità

Migliorare le attività di inclusione e differenziazione.

### Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare le azioni dei dipartimenti in verticale e di gruppi di ricerca; consolidare la didattica per competenze

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo

---

## Attività prevista nel percorso: RIUNIONI DEI RIPARTIMENTI

---

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti

La tempistica delle riunioni sarà modulata durante l'anno scolastico con cadenza ravvicinata a settembre per la progettazione delle attività di accoglienza, l'elaborazione delle prove d'ingresso unitarie e la revisione delle attività e delle UDA da inserire nel curricolo trasversale di Educazione Civica. Più dilatate nel resto dell'anno per l'individuazione e la valutazione dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa, per la determinazione delle attività di aggiornamento in servizio e per l'eventuale aggiornamento dei Risultati Attesi Armonizzare in modo più organico metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative nei diversi ordini di scuola; ampliare le azioni di valutazione potenziando l'uso di strumenti operativi diversificati, agganciare più concretamente lo sviluppo delle competenze all'acquisizione delle conoscenze e abilità, equilibrare le modalità di valutazione tra scuola primaria e scuola secondaria; Intensificare l'utilizzo delle tecnologie informatiche e multimediali nelle attività didattiche, sperimentare e/o potenziare forme di didattica innovativa (didattica capovolta, classi aperte, cooperative learning, peer to peer, problem solving, ecc.), anche con il supporto di interventi di formazione in servizio, per favorire la piena acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza; Rafforzare il raccordo curricolare tra i tre ordini di scuola dell'Istituto per la completa attuazione del curricolo verticale, strutturato per competenze, come previsto dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dalla nota MIUR n 3645 del 01/03/2018 e per una progettazione sempre più ampia e condivisa, con particolare riferimento ad attività comuni e trasversali e all'utilizzo di strumenti operativi comuni, relativi alla valutazione; Approfondire la cultura della valutazione, coniugare ed equilibrare i risultati della valutazione interna con quelli derivanti da forme di monitoraggio attivate dal MIUR, INVALSI, dalla Direzione Regionale, ecc.; Favorire una sempre più ampia diffusione e socializzazione delle informazioni e delle esperienze, valorizzare i percorsi più significativi, effettuare un censimento strutturato delle buone

Risultati attesi



pratiche e dei prodotti realizzati .

## Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DEI DOCENTI

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni  Associazioni
Risultati attesi	<p>La formazione in servizio dei docenti sarà determinata anche in seno ai dipartimenti secondo le linee guida che si è dato il nostro Istituto Risultati Attesi Intensificare l'utilizzo delle tecnologie informatiche e multimediali nelle attività didattiche, sperimentare e/o potenziare forme di didattica innovativa (didattica capovolta, classi aperte, cooperative learning, peer to peer, problem solving, ecc.) per favorire la piena acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza; Approfondire la cultura della valutazione, coniugare ed equilibrare i risultati della valutazione interna con quelli derivanti da forme di monitoraggio attivate dal MIUR, INVALSI, dalla Direzione Regionale, ecc.; Rinforzare le competenze dei docenti in merito alle tematiche della disabilità e dell'inclusione e nella prevenzione del disagio giovanile Le azioni di miglioramento prescelte potranno produrre una ricaduta positiva sul processo formativo curriculare dei ragazzi ed effetti positivi generalizzati sull'intero sistema scuola. In particolare si prevede il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali e un innalzamento dei livelli delle competenze chiave; un maggiore sviluppo della professionalità del personale docente, a sostegno della didattica per competenze, con particolare riguardo alle metodologie innovative a agli strumenti operativi per la valutazione; una maggiore attenzione alle azioni di monitoraggio di tutti i processi; maggiore coinvolgimento operativo e motivazionale del contesto familiare e territoriale; rafforzamento del ruolo educativo della scuola nel territorio.</p>



## ● **Percorso n° 3: RECUPERO E POTENZIAMENTO**

---

Il progetto prevede attività di Recupero, di Consolidamento e di Potenziamento, in orario pomeridiano extrascolastico, che hanno l'obiettivo di:

- proporre supporto per gli alunni che presentano carenze nella preparazione di base e/o che abbiano riscontrato difficoltà nell'apprendimento delle strutture operative in Italiano, Matematica e Lingua Inglese;
- fornire agli studenti alcuni strumenti supplementari, al fine di approfondire le conoscenze di Italiano, Matematica e Lingua Inglese

I percorsi didattici saranno strutturati in modo che tengano conto dei ritmi di apprendimento, dei condizionamenti socio-ambientali e delle capacità di ogni singolo allievo. Si stimolerà un'autonomia operativa semplificando i contenuti proposti ricorrendo a discussioni guidate e a lavori sia di gruppo che individuali. Si cercherà di abituare gli alunni a:

- Strutturare adeguatamente il tempo di studio, in modo da attuare azioni personalizzate di compensazione e riequilibrio culturale (specie linguistiche e logiche)
- All'osservazione, alla riflessione e al pensiero critico per fare acquisire loro adeguate abilità espositive.

I progressi dovranno registrarsi non solo nell'area cognitiva ma anche a livello di maturazione della personalità dell'alunno che affronterà con maggiore serenità il processo educativo

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Innalzare il livello dei risultati nelle prove standardizzate nazionali in corrispondenza degli item con risultati più deboli, valorizzando le competenze acquisite in modo da migliorare la distribuzione percentuale degli alunni collocati nei diversi livelli rispetto



alla media nazionale.

### **Traguardo**

Potenziare le attività di recupero per gli alunni in difficoltà e quelle di potenziamento in modo da valorizzare le eccellenze

---

### **Priorità**

Armonizzare metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative nei diversi ordini di scuola.

### **Traguardo**

Migliorare complessivamente i livelli di competenze degli studenti per ridurre le differenze, emerse attraverso le rilevazioni INVALSI, rispetto alla media nazionale.

---

## **○ Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Migliorare le attività di inclusione e differenziazione.

### **Traguardo**

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## **○ Ambiente di apprendimento**



Strutturare gli ambienti in modo flessibile, potenziare pratiche didattiche innovative, creare occasioni concrete e significative di apprendimento.

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo

Attività prevista nel percorso: ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSO DI RECUPERO/POTENZIAMENTO DI ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE - scuola secondaria di primo grado

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"><li>· Migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici dei ragazzi.</li><li>· Recuperare le carenze disciplinari, in termini di conoscenze e abilità</li><li>· Potenziare le conoscenze disciplinari</li><li>· Offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale</li><li>· Stimolare a nuove conoscenze e nuovi traguardi</li><li>· Promuovere il successo scolastico, la crescita globale, cooperativa, creativa e civile individuale</li></ul>



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si prediligeranno forme di didattica laboratoriale, per la realizzazione di contesti efficaci dal punto di vista della relazione, dei luoghi, degli strumenti e dei materiali usati. Le attività laboratoriali, previste per gruppi di lavoro e con scopi differenziati, consentiranno di imparare facendo (learning by doing). I "laboratori", intesi come contesti di apprendimento, avranno come esito prodotti significativamente rilevanti, caratterizzati da situazioni formative operative, dove la competenza da acquisire è il risultato di una pratica e di una riflessione e di una interiorizzazione del processo di apprendimento laboratoriale.

a) CLASSI APERTE: due o più classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi per livelli di competenza. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. Le classi aperte permettono infatti di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse. Le classi aperte permettono di poter eseguire una quantità maggiore di esercizi adatti alle capacità degli alunni e di sopperire, in parte, alle carenze dovute ad una mancanza di rielaborazione dei contenuti a casa.

b) COOPERATIVE LEARNING: modalità di gestione democratica della classe che definisce in modo approfondito il metodo di insegnamento. Essenzialmente centrato su gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti, il Cooperative Learning tende a creare un contesto educativo



non competitivo, altamente responsabile e collaborativo, straordinariamente produttivo di processi cognitivi di ordine superiore.

c) PEER TUTORING/PEER EDUCATION gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento sulla tematica

d) LABORATORI SUL METODO DI STUDIO: gruppo di alunni con difficoltà nel metodo che si confrontano tramite un altro alunno-tutor e/o il docente sui metodi più efficaci e li applicano

e) GRUPPO DI RICERCA: gruppi di alunni che svolgono attività autonoma di ricerca su internet/libri per approfondire o meglio comprendere tematiche scolastiche e non;

f) GIOCHI DI SIMULAZIONE E FORMAZIONE CREATIVA: (l'alunno si immedesima in un personaggio storico, letterario, diplomatico di un Paese e racconta ...) L'uso della simulazione nell'ambito della formazione permette di mantenere alta la soglia dell'attenzione e di motivare un percorso educativo capace di rispecchiare maggiormente le situazioni reali e la loro complessità.

g) PROBLEM SOLVING / RICERCA - AZIONE: Problem solving inteso come una serie di operazioni cognitive messe in atto per ricercare soluzioni a situazioni problematiche. E' necessario individuare i rapporti tra gli elementi di un problema, per averne una visione di insieme, e successivamente trasformare e ristrutturare questi rapporti, riorganizzarli in un'ottica prima sconosciuta, trovare la chiave di lettura che può produrre una soluzione. La ricerca azione è una metodologia innovativa che mira ad individuare una situazione problematica, ad effettuare indagini esplorative, raccogliere-riflettere-interpretare dati, fare ipotesi operative d'azione, pianificare e realizzare un prodotto finale, monitorare le fasi del percorso, condividere e documentare i risultati.

Partendo dal presupposto che "l'ambiente può influenzare tutte le attività umane, creando barriere ma anche opportunità", anche lo spazio tradizionale dell'aula sarà riorganizzato trasformandolo in un ambiente di apprendimento innovativo, spostando il focus sullo studente. Il gruppo dei pari si deve poter muovere in uno spazio più ampio dell'aula, che può essere il laboratorio disciplinare ma anche uno spazio esterno all'edificio, uno spazio versatile e polifunzionale, facilmente configurabile e in grado di rispondere a contesti educativi sempre diversi. In sintonia con le linee guida dell'edilizia scolastica, si predispongono cinque ambienti diversi: la classe, in cui il ruolo del docente si fa più esplicito e diretto e in cui si pongono le basi



e si traggono le conclusioni del percorso didattico complessivo; lo spazio laboratoriale che si presenta come un “atelier” ed è l'ambiente in cui lo studente si confronta con l'esperienza attraverso strumenti specifici; l'agorà ovvero lo spazio in cui condividere eventi o presentazioni in modalità plenaria; lo spazio individuale ove lo studente sviluppa un personale percorso di apprendimento in sintonia con i propri tempi e ritmi, con le proprie attitudini e propensioni; lo spazio informale e di relax che offre occasioni per interagire in maniera informale con altre persone.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il nostro Istituto aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si struttura in una serie di azioni che si propongono di ridefinire la scuola del futuro che deve essere innovativa, sostenibile e inclusiva.

Nello specifico gli interventi connessi alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di riorganizzarsi in modo da rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare, ma anche di modificare fisicamente gli ambienti di apprendimento allo scopo di costruire una comunità educante innovativa che ha a cura il ben-essere degli studenti.

Questo processo di rinnovamento dovrà coinvolgere tutta la comunità scolastica: dirigente, staff, animatori digitali, team digitali, docenti, DSGA, personale amministrativo e tecnico, studenti, famiglie, enti locali e associazioni culturali.

Le azioni saranno progettate e messe in atto dal nostro Istituto nei prossimi mesi e saranno pensate al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Ampliare e potenziare le competenze di base degli allievi
- Trasformare le aule in ambienti innovativi di apprendimento
- La formazione dei docenti in merito all'innovazione digitale e metodologie didattiche innovative



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- La formazione del personale A.T.A. riguardo alla dematerializzazione documentale e sull'utilizzo di passweb



## Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Si presenta schematicamente l'articolazione oraria dei vari ordini della scuola e nei vari plessi

### Articolazione oraria

ORDINE DI SCUOLA	SEDI	TEMPO SCUOLA	ORARIO DELLE LEZIONI
INFANZIA	Rovito Centro/Pianette	40 ore settimanali	dalle ore 8,00 alle ore 16,00 Mensa 12,00 – 13,30
PRIMARIA	Rovito Centro/Pianette	29 ore settimanali (27 ore + 2 ore pot.)	dalle ore 8.30 alle ore 13.30 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.30 il sabato
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Rovito Pianette	30 ore settimanali (ord.) 32 ore settimanali (ind.mus.)	dalle ore 8.00 alle ore 13.00 Strumento Musicale dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano



Articolazione DEL CURRICOLO E PIANI ORARIO

	CAMPI DI ESPERIENZA		PIANO ORARIO
	SCUOLA DELL'INFANZIA	IL SE' E L'ALTRO	Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
IL CORPO E IL MOVIMENTO		Identità, autonomia, salute	Ore 11,30 – 12.15 Preparazione per il pranzo  Ore 12.15 – 13.30 Momento del pranzo
IMMAGINI, SUONI, COLORI		Gestualità, arte, musica, multimedialità	Ore 13.30 – 14.15 Giochi liberi o organizzati  Ore 14.15 – 15.30 Attività educativo/didattiche in sezione – attività per progetto
I DISCORSI E LE PAROLE		Comunicazione, lingua, cultura	Ore 15.30 – 16.00 Riordino del materiale e preparazione all'uscita.
LA CONOSCENZA DEL MONDO		Ordine, misura, spazio, tempo, natura	



SCUOLA PRIMARIA	DISCIPLINE	I	II	III	IV	V	M.ORE ANNUALE
	ITALIANO	8 ore	7 ore	7 ore	7 ore	7 ore	264/231 ore
	MATEMATICA	6 ore	6 ore	5 ore	5 ore	6 ore	231 /198 ore
	STORIA - GEOGRAFIA	4 ore	132 ore				
	SCIENZE	2 ore	2 ore	1 ora	1 ora	1 ora	66 ore
	INGLESE	1 ora	2 ore	3 ore	3 ore	3 ore	33/66/99 ore
	TECNOLOGIA	1 ora	33 ore				
	ARTE ED.FIS.MUSICA	5 ore	5 ore	5 ore	5 ore	6 ore	165/198ore
	RELIGIONE	2 ore	66 ore				
	TOTALE						957 ore

	DISCIPLINE	I	II	III	M.ORE ANNUALE
	ITALIANO	6 ore	6 ore	6 ore	198 ore
	APPROF.LINGUA IT.	1 ora	1 ora	1 ora	33 ore



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	STORIA - GEOGRAFIA	3 ore	3 ore	3 ore	99 ore
	MATEMATICA SCIENZE	6 ore	6 ore	6 ore	198 ore
	INGLESE	3 ore	3 ore	3 ore	99 ore
	FRANCESE	2 ore	2 ore	2 ore	66 ore
	MUSICA	2 ore	2 ore	2 ore	66 ore
	ARTE E IMMAGINE	2 ore	2 ore	2 ore	66 ore
	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2 ore	2 ore	2 ore	66 ore
	TECNOLOGIA	2 ore	2 ore	2 ore	66 ore
	RELIGIONE	1 ora	1 ora	1 ora	33 ore
	TOTALE ORDINARIO				990 ore
	STRUM. MUSICALE	2 ore	2 ore	2 ore	66 ore
	TOTALE INDIRIZZO MUSICALE				1056 ore



## Insegnamenti e quadri orario

### I.C. ROVITO "T. CORNELIO"

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: ROVITO - CENTRO CSAA85301G**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: ROVITO - PIANETTE CSAA85302L**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: ROVITO CENTRO CSEE85301R**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---



## Tempo scuola della scuola: ROVITO - PIANETTE CSEE85302T

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: SM ROVITO - PIANETTE CSMM85301Q - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento  
trasversale di educazione civica**



Il Curricolo d'Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica è stato elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica emanate dal Ministero dell'istruzione della Legge 20 Agosto 2019, n° 92 e del Decreto attuativo del 22 Giugno 2020. Esso ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. All'insegnamento dell'Educazione Civica sarà dedicato un monte ore annuale pari a 33 ore ed avrà il carattere di trasversalità. I docenti, pertanto, ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In sede di valutazione il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. I docenti della Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado hanno concordato che la distribuzione oraria delle 33 ore previste sarà aggiornata nel mese di settembre di ogni anno scolastico.

Le Linee guida emanate dal ministero si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

- Costituzione
- Lo sviluppo sostenibile
- La cittadinanza digitale

Nella progettazione della Scuola dell'Infanzia si integreranno i campi di esperienza con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. E' necessario offrire agli studenti gli strumenti necessari per conoscere i loro diritti e doveri, per abituarli ad agire responsabilmente e a partecipare alla vita civica, culturale e sociale della comunità. Dovranno, inoltre, essere formati sull'educazione ambientale sulla conoscenza e sulla tutela del patrimonio del territorio tenendo in considerazione gli obiettivi di sviluppo previsti dall' Agenda 2030 dell'ONU. Importante sarà promuovere l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni e promuovere i principi fondamentali di protezione civile. I nuclei tematici individuati dai docenti dell'Istituto per lo sviluppo del curricolo trasversale di Educazione Civica sono i seguenti:

1. COSTITUZIONE a. Legalità b. Solidarietà e diritti umani c. Regolamenti scolastici, regole comuni d. Educazione stradale



2. SVILUPPO SOSTENIBILE a. Educazione alla salute b. Sicurezza alimentare c. Tutela ambiente d. Rispetto beni comuni e animali e. Tutela del patrimonio e del territorio

3. CITTADINANZA DIGITALE a. Sicurezza in rete e uso consapevole del web

## Allegati:

Curricolo verticale Educazione Civica\_IC Tommaso Cornelio di Rovito.pdf

## Approfondimento

---

### INDIRIZZO MUSICALE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

All'interno del normale curricolo della Scuola Secondaria di I Grado di Rovito - Pianette è attivo l'Indirizzo Musicale secondo le modalità previste dal D.M. 201 del 6 agosto 1999 successive modifiche (D.M. 176 del 1° luglio 2022) che lo riconosce come "integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nell'ambito della programmazione educativo-didattica dei consigli di classe e del collegio dei docenti, in sintonia con la premessa ai programmi della scuola media"( art. 1).

Nel nostro Istituto è possibile studiare i seguenti strumenti: fagotto, pianoforte, violino, violoncello. Le lezioni di strumento si articolano in momenti individuali e/o collettivi, con la costituzione di gruppi misti di alunni provenienti anche da classi diverse per:

- Musica d'insieme in piccoli gruppi
- Prove a sezione delle parti di insieme
- Esercitazioni orchestrali

Gli alunni ammessi ai corsi ad indirizzo musicale frequentano, in orario pomeridiano, due ore settimanali per svolgere le lezioni e le attività previste per lo studio dello strumento .

Lo studio dello strumento musicale, introdotto nella scuola secondaria di I grado come disciplina curricolare, con relativa valutazione in decimi, concorre, con i suoi contenuti e significati, al processo



educativo generale dell'alunno e non può essere perciò inteso come studio di orientamento professionale. Le metodologie adottate sono rivolte primariamente a consentire a tutti il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Ciò non toglie che, in presenza di alunni particolarmente dotati e interessati ad un possibile proseguimento degli studi dopo la scuola secondaria di I grado, possono essere concordati con i genitori percorsi più specifici e personalizzati.

Al corso di strumento musicale si accede attraverso una prova orientativo - attitudinale che viene svolta alla fine dell'ultimo anno della scuola primaria e che risulta essere determinante per l'assegnazione dell'alunno alla singola classe di strumento. Sostenuta la prova, con esito positivo, i genitori, all'atto dell'iscrizione, hanno la facoltà di scegliere l'indirizzo musicale, segnalando in ordine prioritario lo strumento preferito. La scuola si riserva di soddisfare la suddetta segnalazione, compatibilmente con le indicazioni fornite dai docenti di strumento in merito ai risultati delle prove attitudinali e con le esigenze di formazione dei gruppi classe.

La durata del corso di strumento musicale è triennale, come tutte le altre discipline curriculari, ed è pertanto impossibile ritirarsi dal corso o non frequentarlo una volta ammessi. In sede di esame conclusivo del I Ciclo di Istruzione, verrà verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la specifica competenza musicale, raggiunta al termine del triennio a seguito della frequenza del corso di strumento musicale.

Lo studio di uno strumento musicale promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, nuove occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;

L'esperienza socializzante del fare musica insieme accresce il gusto del vivere in gruppo;

abituata i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a comprendere possibilità di cambiamento dei ruoli, a superare l'individualismo, a sviluppare l'autonomia all'interno del gruppo.

L'Istituto Comprensivo di Rovito ogni anno forma, con gli allievi delle classi di strumento musicale, un'orchestra. Grazie all'impegno di tutti i docenti delle discipline strumentali e al coordinamento del Dirigente Scolastico, la scuola offre ai ragazzi selezionati la possibilità di approfondire e sviluppare competenze nell'ambito della musica di insieme. L'orchestra, costituita da alunni frequentanti le classi ad indirizzo musicale e, in talune occasioni, con l'apporto di ex alunni, svolge ogni anno un percorso che prevede esercitazioni orchestrali, prove di fila, prove a sezioni, prove di insieme, saggi



pubblici, performance in eventi, partecipazioni a concorsi e a rassegne nazionali. L'orchestra ha al suo attivo la partecipazione e la vincita di numerosi concorsi nazionali, tra i quali il Concorso Internazionale di Matera, Concorso Luciano Luciani di Cosenza, Concorso Cipolla di Cetraro ecc. per dieci anni è stata invitata ad eseguire il Concerto d'apertura del Festival Teatro Scuola presso il Teatro Belluscio di Altomonte, per cinque anni ha aperto le festività del Crocifisso di Cosenza con un concerto pubblico ed ha eseguito per diversi anni il concerto d'apertura per le Manifestazioni della Giornata della Memoria presso il Campo di Concentramento Ferramonti di Tarsia. Quasi sempre presente ai concerti per Telethon ha suonato per il pranzo di Natale della Mensa dei Poveri, alla raccolta alimentare per la Casa San Francesco di Cosenza e alla vendita delle uova di Pasqua per l'Associazione Down. Nel 2016 ha ricevuto la medaglia d'Oro della Presidenza del Senato per l'attività svolta.

Dal primo settembre 2023 la disciplina riguardante lo strumento musicale viene modificata dal decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado. Le principali modifiche riguardano la creazione di veri e propri percorsi che potrebbero includere anche gli altri ordini di scuola presenti nell'Istituto Comprensivo e il numero di ore da dedicare alla didattica:

#### 1) Percorsi ordinamentali a indirizzo musicale

I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica.

#### 2) Orari di insegnamento

Le attività previste per i percorsi a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, non coincidente con quello definito per le altre discipline curricolari. Nel caso di percorsi attivati in classi a tempo prolungato (36-40 ore settimanali), le attività sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni. L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a tre ore settimanali (novantanove ore annuali), che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria. È comunque rimessa alle istituzioni scolastiche la possibilità di modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali.



Tali modifiche andranno in vigore dal 1° settembre 2023 e solo per le classi prime della scuola secondaria di primo grado,

## **Allegati:**

Regolamento Percorso a Indirizzo Musicale\_IC Tommaso Cornelio di Rovito.pdf



## Curricolo di Istituto

### I.C. ROVITO "T. CORNELIO"

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il Collegio dei Docenti del nostro Istituto, attraverso l'azione di appositi gruppi di lavoro costituiti da docenti dei tre ordini di scuola (dipartimenti), ha lavorato alla stesura del curricolo verticale d'istituto già a partire dall'anno scolastico 2015/16. Questo documento è stato in seguito aggiornato alla luce dei contenuti e delle indicazioni della "Raccomandazione del Parlamento Europeo 22.05.2018", del documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" messo a punto dal Comitato Scientifico Nazionale (CSN) per le Indicazioni 2012, su istanza del MIUR (22.02.2018), il curricolo è predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli a carattere nazionale e in equilibrio con le istanze di promozione dei singoli e le aspettative del contesto territoriale; esso è inteso come progetto unitario di Istituto, progressivo e continuo, che scandisce la graduale maturazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado.

#### SPECIFICITA' DEI TRE SEGMENTI DI ISTRUZIONE

La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicologico, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, per il raggiungimento delle seguenti finalità:

- Consolidare l'identità;
- Sviluppare l'autonomia,
- Sviluppare le competenze;
- Sviluppare il senso di cittadinanza. Le finalità istituzionali della Scuola Primaria sono



riconducibili alla prima alfabetizzazione culturale e all'educazione alla convivenza democratica, in base ai seguenti principi:

- Orientare gli alunni ad elaborare il senso della propria esperienza;
- Favorire l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura;
- Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva.

La Scuola Secondaria di I Grado accoglie allievi nel periodo della pre-adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione e di formazione. La scuola secondaria di 1° grado persegue le seguenti finalità:

- favorire una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, per un accesso critico a tutti gli ambiti culturali;
- promuovere la crescita completa della persona e l'esercizio pieno della cittadinanza attiva;
- garantire il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. Nell'ambito del curricolo verticale, vengono individuate le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, finalizzate alla promozione del sapere unitario, sulla base dei seguenti principi generali:
  - centralità dell'alunno, come "persona", con la sua unicità e complessità, e valorizzazione delle esperienze vissute a scuola e nell'extra scuola;
  - promozione della consapevolezza, intesa come conoscenza di sé, delle proprie caratteristiche, delle tappe del proprio percorso di apprendimento, delle strategie utilizzate per apprendere;
  - diversificazione degli itinerari di apprendimento, intesa come attenzione ai diversi bisogni formativi in rapporto ai diversi ordini di scuola, agli stili cognitivi e ai ritmi di ciascun alunno;
  - approccio trasversale alla conoscenza come garanzia dell'unitarietà dei saperi e di interconnessioni tra competenze cognitive, meta -cognitive e di cittadinanza.

## **Allegato:**

Curricolo Verticale IC Tommaso Cornelio di Rovito.pdf



## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

#### **○ SCUOLA PRIMARIA - COSTITUZIONE**

Gestisce le proprie emozioni nel rispetto reciproco. Contribuisce all'elaborazione e alla sperimentazione di regole adeguate per sé e per gli altri nella vita della classe, della scuola e dei gruppi a cui partecipa. Cura la propria persona per migliorare lo "star bene" proprio e altrui. È ben disposto ad instaurare rapporti di familiarità. Riconosce ruoli e funzioni diversi nella scuola, stabilendo le corrette relazioni con gli insegnanti, con gli operatori scolastici e tra compagni. Mostra atteggiamenti di cura degli ambienti scolastici, degli arredi e dei materiali che condivide con gli altri. Assume comportamenti adeguati di fronte a situazioni di rischio nel gioco.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Storia

#### **○ SCUOLA PRIMARIA - SVILUPPO SOSTENIBILE**



Manifesta curiosità, interesse, sensibilità verso la natura, per un rispetto consapevole

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

## ○ **SCUOLA PRIMARIA - COSTITUZIONE**

Testimonia la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana. Attua la cooperazione e la solidarietà, per migliorare le relazioni interpersonali e sociali. Sviluppa dinanzi a fatti e situazioni il pensiero critico e il giudizio morale. Manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, interagendo con "buone maniere" con i coetanei e con gli adulti. Prende gradualmente consapevolezza che le strutture pubbliche sono di tutti i cittadini, ma devono essere fruite con riguardo e osservando regole stabilite. Assume comportamenti responsabili e accorti negli spazi urbani e sulle strade. Prende consapevolezza dell'importanza di rispettare le norme di sicurezza per prevenire rischi per la propria e altrui comunità. Adotta comportamenti appropriati per la salute e la sicurezza nei vari ambienti di vita. Partecipa in modo attivo a vari tipi di gioco organizzato rispettando le regole

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III



#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Storia

## ○ **SCUOLA PRIMARIA - SVILUPPO SOSTENIBILE**

Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente. Prende consapevolezza che ognuno può e deve fare la propria parte per la salvaguardia dell'ambiente e che alcuni comportamenti errati si ripercuotono sull'ambiente.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

## ○ **SCUOLA PRIMARIA - COSTITUZIONE**

Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della



cittadinanza. È consapevole che i bambini sono titolari di diritti riconosciuti dalla convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Mostra attenzione alle diverse culture e ne valorizza gli aspetti peculiari. Identifica fatti e situazioni di comportamenti discriminatori e progetta ipotesi di intervento per contrastarli. Pratica il pensiero critico e il giudizio morale di fronte a fatti e situazioni in cui viene lesa la dignità di persone e popoli. Si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Riconosce le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. Riconosce i segni e i simboli dell'appartenenza al Comune, alla Provincia, alla Regione, a Enti territoriali, all'Italia, all'Europa, al mondo. Adotta comportamenti appropriati per la salute e la sicurezza nei vari ambienti di vita. Mostra curiosità, interesse e apprezzamento per il patrimonio artistico del passato e del presente, a partire dalla conoscenza dei siti italiani riconosciuti dall'UNESCO.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

## ○ **SCUOLA PRIMARIA - SVILUPPO SOSTENIBILE**

È consapevole della responsabilità individuale e collettiva riguardo alla tutela dell'ambiente per le generazioni di oggi e quelle che verranno. Apprezza i comportamenti individuali e collettivi e le esperienze virtuose volte alla tutela dell'ambiente. Riconosce in fatti e situazioni



il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative

## ○ **SCUOLA PRIMARIA - CITTADINANZA DIGITALE**

Utilizza correttamente i diversi device, rispetta i comportamenti nella rete e naviga in modo sicuro. Prende consapevolezza del fatto che gli strumenti tecnologici offrono tante opportunità ma devono essere usati con spirito critico e di responsabilità.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Tecnologia

## ○ **SCUOLA SECONDARIA - COSTITUZIONE**

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé e della comunità. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato e conosce forme giuridico/culturali di altri Paesi europei. Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini, i principi di libertà e



uguaglianza sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

## ○ **SCUOLA SECONDARIA - SVILUPPO SOSTENIBILE**

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso l'ambiente e la tutela del patrimonio artistico/culturale e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Arte e Immagine
- Scienze
- Tecnologia

## ○ **SCUOLA SECONDARIA - COSTITUZIONE**

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé e della comunità. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende in particolare l'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso il volontariato. Conosce i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

## ○ **SCUOLA SECONDARIA - SVILUPPO SOSTENIBILE**

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e la tutela del patrimonio artistico/culturale e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Comprende il concetto di salute come benessere personale e sociale, conosce i principi cardine dell'educazione alimentare e comprende l'importanza di una corretta alimentazione.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

## ○ **SCUOLA SECONDARIA - COSTITUZIONE**

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé e della comunità e il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà e uguaglianza sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



## ○ **SCUOLA SECONDARIA - SVILUPPO SOSTENIBILE**

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e la tutela del patrimonio artistico/culturale e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Comprende il concetto di salute come benessere personale e sociale, è cosciente delle situazioni e delle forme del disagio giovanile nella società contemporanea e conosce i pericoli dovuti alle dipendenze.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

## ○ **SCUOLA SECONDARIA - CITTADINANZA DIGITALE**

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



## responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ U.D.A. "I diritti dei bambini" con parole semplici

Obiettivi irrinunciabili di questa unità lo sviluppo futuro di responsabilità e di scelta dei bambini all'interno di una comunità che pone regole ma promuove soprattutto diritti da rispettare e tutelare.

Destinatari dell'esperienza Tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia

Docenti impegnate Docenti sezione A e B

Metodologia Ascolto e conversazioni Attività manipolative Attività grafico-pittoriche attività espressive Canti e filastrocche. Flipped classroom

Obiettivi di apprendimento Ascoltare una semplice storia Comprendere consegne, narrazioni e messaggi Comunicare esprimere emozioni e sentimenti attraverso una pluralità di linguaggi Affrontare situazioni nuove Conoscere alcuni diritti Scoprire ambienti e culture diverse

Competenze Conoscenze I bambini riconoscono la propria e l'altrui identità. Riconoscono i propri e gli altrui diritti Si relazionano positivamente con adulti e compagni

Abilità' Sono in grado di ascoltare storie Intervengono in modo pertinente alle conversazioni Riconoscono e rispettano la diversità.

Atteggiamenti I Bambini dimostrano di avere fiducia in sé e negli altri. Atteggiamenti positivi verso l'altrui identità. Rispettano le regole e hanno acquisito sane abitudini per il rispetto dell'ambiente.

Contenuti Il diritto alla vita Il diritto alla salute Il diritto alla educazione Il diritto alla famiglia Il diritto al gioco Il diritto alla propria identità culturale Il diritto all'espressione individuale Il diritto a vivere in un mondo ecosostenibile

## Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

### ○ UDA: Io amico dell'ambiente

PRODOTTO: Contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti

DESTINATARI: Tutti i bambini della scuola dell'infanzia

FASI DI APPLICAZIONE: - fase sul campo - fase di laboratorio

TEMPI: mese di aprile

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE – Produzione di disegni, cartelloni documentativi, giochi – Laboratori creativi con l'utilizzo di materiali di scarto – Laboratori di riciclaggio per trasformare e riutilizzare – Esplorazione degli spazi esterni alla scuola

COMPITI SIGNIFICATIVI – Differenziazione dei rifiuti – Riciclo della plastica e della carta

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA - Competenza in materia di cittadinanza – Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare – Consapevolezza ed espressione culturale

CAMPI DI ESPERIENZA - La conoscenza del mondo in interconnessione con gli altri campi

ABILITA' – Accorgersi dei cambiamenti, fare collegamenti, scoprire analogie nel susseguirsi delle stagioni. – Comprendere la relazione causa / effetto attraverso esperimenti scientifici – Imparare a rispettare tutte le forme di vita – Impegnarsi attivamente per la tutela di un bene prezioso come la natura

CONOSCENZE – Ambiente, fenomeni e natura – Stagionalità: ciclicità e caratteristiche –



Problematiche legate all'ambiente – Raccolta differenziata – Processi di trasformazione

TRAGUARDI DI COMPETENZA – Formulare ipotesi su tematiche ecologiche – Sviluppare atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi della diversità, della natura in tutte le sue forme, valorizzando i sani stili di vita e la tutela dell'ambiente – Conoscere i simboli della raccolta differenziata – Distinguere i comportamenti ecologicamente corretti e quelli sbagliati

ESPERIENZE ATTIVATE – Osservazioni sulle stagioni – Attività creative e di manipolazione – Visione di immagini e documentari sulla vita di piante e animali e loro habitat – Esercizi di attività motoria

METODOLOGIA – Racconti e conversazioni – Canzoni e poesie a tema – Rappresentazioni grafico- pittorico- plastiche – Storytelling e digital storytelling – Brainstorming – Cooperative Learning – Coding unplugged

STRUMENTI E MATERIALI – Materiale di facile consumo e di recupero – Materiale strutturato e non – Immagini, foto, libri – Attrezzi per giardinaggio – PC – Lettore CD – Smartphone

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

### Approfondimento

L'Istituto elabora la progettazione curricolare ed extracurricolare in coerenza con le priorità strategiche e con le azioni di miglioramento declinate nel PdM.

Le attività di arricchimento dell'Offerta Formativa concorrono anch'esse alla piena attuazione del



curricolo e vengono programmate con il contributo dei docenti in organico per il potenziamento e gli strumenti di flessibilità di seguito descritti:

sul piano organizzativo

- la rimodulazione del monte ore annuale di alcune discipline, attività e insegnamenti interdisciplinari, soprattutto nella Scuola Primaria;
- l'articolazione della classe per gruppi di livello e classi aperte per attività di recupero/potenziamento in orario curricolare/extracurricolare;
- la progettazione di percorsi per classi parallele
- la progettazione di percorsi di continuità;

sul piano metodologico e didattico

- la metodologia della ricerca – azione e della didattica laboratoriale;
- l'apprendimento cooperativo;
- la didattica peer to peer;
- la progettazione di percorsi didattici integrati.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● ACCOGLIENZA, CONTINUITA, ORIENTAMENTO

---

Il progetto sarà attuato attraverso lo sviluppo: • Di percorsi didattici trasversali a forte valenza orientativa; • Azioni di facilitazione nel passaggio attraverso i diversi ordini di Scuola, • Di un sistema di orientamento per il consolidamento della conoscenza di sé, delle proprie capacità e attitudini.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

#### Risultati attesi

---

- Dare piena attuazione al curricolo verticale di Istituto; • Consentire agli alunni di superare ansie e dubbi, favorire relazioni positive con i nuovi insegnanti, docenti, compagni e l'ambiente scolastico; • Favorire negli alunni scelte consapevoli, anche in vista dell'iscrizione alla Scuola secondaria di 2<sup>a</sup> grado; • Promuovere il necessario raccordo pedagogico, curricolare ed



organizzativo all'interno dell'Istituto Comprensivo e con le altre scuole del territorio; • Costituire e mantenere una rete collaborativa con gli enti locali e le altre realtà associative del territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

## ● LETTO-SCRITTURA - UN MONDO DI PAROLE

L'organizzazione della sezione sarà flessibile con la costituzione di gruppi di lavoro per livelli di età. Sarà particolarmente curato l'ambiente di apprendimento, arricchito con significati simbolici che permetteranno ai bambini di 5 anni di acquisire solide basi di competenza linguistica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisisce i prerequisiti necessari per l'apprendimento della letto-scrittura Traguardi di sviluppo per la competenza I discorsi e le parole • Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico ,comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati II



sé e l'altro • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta Immagini, suoni e colori • Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente • Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative Il corpo e il movimento • Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo La conoscenza del mondo • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra... • Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## ● EASY ENGLISH

Sarà proposta una popolare fiaba già nota ai bambini in lingua materna. Verrà promosso un approccio ludico – interattivo, quindi laboratoriale, che li renderà partecipanti attivi, stimolandoli e motivandoli ad un approccio positivo nei riguardi della L2. In particolare, i vocaboli e le principali strutture linguistiche apprese nelle attività curricolari, verranno riprese ed utilizzare per effettuare interazioni conversazioni e attività di ascolto.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

- Arricchire il bagaglio culturale del bambino e favorire in lui una maggiore apertura verso gli altri.
- Stimolare la motivazione nell'apprendimento della lingua straniera.
- Soffermarsi



sull'importanza che, oggi come oggi, la lingua inglese riveste nel nostro vivere quotidiano. • Rivedere e consolidare i contenuti linguistici della lingua inglese che saranno affrontati durante l'anno, ponendo particolare attenzione alle abilità di listening e di speaking

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● LEGGO, GIOCO E.....IMPARO

Il progetto prevede attività di recupero/potenziamento delle strumentalità di base, in particolare nella lingua italiana, per gli alunni stranieri e/o con difficoltà di apprendimento in tutte le classi

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

- prevenire il disagio personale, attraverso interventi mirati e/o personalizzati
- recuperare le abilità di base
- migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione
- potenziare le abilità di studio e di approfondimento attraverso la dimensione ludica, l'esperienza e la costruzione personale

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

## ● TUTTI IN SCENA

Il progetto è nato per dare la possibilità agli allievi di realizzare, partendo dalla progettazione, attraverso tappe di lavoro programmato, un prodotto finito. Si tratta inoltre di un'attività prettamente interdisciplinare, perché coinvolge numerosi aspetti delle materie di studio, facendole concorrere alla realizzazione di progetti che, nell'ambito del curricolo, assumono forti valenze educative e rendono possibile la formazione globale dell'alunno

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- Potenziamento delle competenze di consapevolezza ed espressione culturale
- Potenziamento dell'inclusione
- Promozione di una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi gli alunni con BES;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
- Favorire e perseguire la socializzazione e la collaborazione tra tutti gli alunni coinvolti.
- Favorire attraverso la drammatizzazione il consolidamento di valori universali quali: coesione, solidarietà, riconoscimento e valorizzazione delle differenze

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Informatica

Musica

Aule

Magna

## ● SUONIAMO INSIEME

---

L'educazione al suono e alla musica costituisce un'area disciplinare organica, non subalterna alle altre discipline. Essa è considerata una parte primaria del processo di alfabetizzazione culturale che la scuola primaria deve assicurare a tutti i bambini in rapporto all'apprendimento dei



linguaggi verbali e non. La scuola deve fornire al bambino un'esperienza viva, diretta coinvolgendo globalmente la persona, sia nella sua corporeità, sia nelle sue potenzialità espressive, affettive e creative. È perciò importante e necessario che una didattica musicale sia impostata sul gioco e sul fantastico. Questi due elementi, insieme al movimento, costituiscono le fondamenta per costruire un percorso sano e adatto alle competenze psico-fisiche del bambino.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Obiettivo primario è promuovere la partecipazione attiva del bambino all'esperienza della musica nel suo duplice aspetto di espressione-comunicazione e di ricezione. La finalità del progetto sarà quello di dare un'occasione ai bambini per sperimentare diversi modi di fare musica: da esperienze timbriche a momenti di ascolto, dalla percezione vocale al momento corporeo, da esplorazione timbrica a improvvisazione strumentale partendo dal mondo sonoro che il bambino possiede.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



## IMPARIAMO A SUONARE UNO STRUMENTO A SCUOLA

---

La metodologia messa in atto prevede una piccola introduzione teorica descrittiva dello strumento ed una pratica volta ad impostare la postura e le prime produzioni sonore. Ogni insegnante di strumento terrà due lezioni nei due plessi. Le ore saranno così distribuite: 1 ora per ogni specialità strumentale divise in 2 incontri nella classe quinta di Rovito Centro 1 ora per ogni specialità strumentale divise in 2 incontri nella classe quinta di Rovito Pianette

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

Ricadute attese Le ricadute attese confidano: 1- nella crescita dell'interesse da parte degli studenti e delle loro famiglie verso lo studio e l'apprendimento pratico esecutivo del linguaggio musicale. 2- nell'esito proficuo di un percorso di orientamento che possa guidare in modo



consapevole alla scelta dello strumento, attraverso una pratica attiva finalizzata a far emergere le attitudini di ogni singolo bambino sin dalla scuola primaria. 3- nell'incremento delle partecipazioni degli allievi ai corsi di strumento nella scuola secondaria di I grado, in modo da garantire non solo continuità delle attività, ma anche allo scopo di porre solide basi e presupposti per la nascita di una vera e propria orchestra scolastica.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● CODING, HERE WE ARE!

L'alfabetizzazione di base nell'era digitale deve includere la comprensione della programmazione e lo sviluppo di competenze cruciali legate al pensiero computazionale, come la risoluzione dei problemi, la collaborazione e le capacità analitiche. Il progetto si svolgerà nel seguente modo: • Introduzione al coding e al pensiero computazionale (1 ore in classe) • Svolgimento di esercizi didattici di coding sul sito Code.org (nell'ambito del programma MIUR "programma il futuro" (3-4 ore nel laboratorio di informatica). • Progettazione di un algoritmo o di un'App (1 ore in classe). • Realizzazione e test dell'algoritmo o dell'App a scopo didattico (2-3 ore in classe). • Programmazione in Scratch del robot Krypton 5, affinché esso percorra un tragitto predefinito e sia in grado di evitare ostacoli, grazie all'uso di sensori (2 ore nel laboratorio di robotica). Tutte le attività previste saranno svolte in orario curricolare, (ore curricolari di tecnologia). Le risorse materiali necessarie sono: LIM, PC presenti nel laboratorio di informatica, connessione Internet per il collegamento ai siti programma il futuro e code.org, robot Krypton, tablet per gestire la programmazione del robot, materiale didattico preparato dal docente (manuale di Scratch 2.0), risorse grafiche preparate dal docente (file png o jpeg)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Le finalità del progetto sono di introdurre gli studenti ai concetti di informatica e diprogrammazione di base grazie ad un approccio laboratoriale e a una metodologia basata sull'apprendimento cooperativo e di educare gli alunni al "pensiero computazionale" attraverso la programmazione (coding). Gli obiettivi del progetto, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, sono:

- **Conoscenze:** Conoscere i principali componenti di un algoritmo ed i principali "blocchi logici" su cui si basano le principali strutture di programmazione; Acquisire i concetti fondamentali di "Input" - "Processo" - "Output" in un sistema informatico.
- **Abilità/Capacità:** Acquisire un approccio formale per la risoluzione di semplici problemi; Progettare semplici algoritmi per lo sviluppo di basilari prodotti informatici; Capacità di analizzare qualitativamente prodotti informatici esistenti.
- **Competenze:** Utilizzare semplici software didattici per la programmazione di tipo "semplificato" (programmazione "per blocchi logici"); Saper scrivere linee di codice in versione "concettuale" (ad esempio blocchi logici IF - THEN - ELSE); Saper programmare un robot.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● LIBRIAMOCI - IO LEGGO PERCHE'

---

La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di farci entrare nella narrazione e riscriverla a nostro piacimento, liberamente. In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e



speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come “dovere scolastico” per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

- Stimolare l'interesse alla lettura ed educare all'ascolto.
- Favorire la continuità verticale e orizzontale.
- Promuovere la comprensione e l'interpretazione del testo.
- Offrire un'esperienza di lettura di gruppo fortemente socializzante e comunicativa
- Far scoprire la bellezza del libro all'alunno che non legge o che legge poco
- Passare dalla lettura passiva alla lettura attiva per consolidare un atteggiamento psicologico favorevole
- Sviluppare il piacere di leggere senza forzature esterne, ma come risposta ai bisogni emotivi e cognitivi
- Acquisire un gusto personale nelle scelte delle letture
- Sapersi confrontare ed accettare idee diverse dalle proprie
- Saper mettere a confronto opinioni e/o punti di vista diversi
- Sviluppare una mentalità aperta alla



ricerca e all'indagine

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esperti esterni

## ● GIORNALINO SCOLASTICO

La realizzazione di un giornalino scolastico (cartaceo e on-line) rappresenta un'attività didattica altamente formativa. Costituisce, infatti, una preziosa occasione per potenziare le competenze comunicative degli alunni. Scrivere per una platea più ampia, facendo ricorso a differenti tipologie testuali, incrementa notevolmente la motivazione ad esprimersi e a sperimentare forme di scrittura diverse di quelle solitamente praticate nelle aule scolastiche. Descrizioni, relazioni, indagini, resoconti di attività scolastiche, invenzione di storie, attività di scrittura creativa, tutto quello che viene prodotto dai ragazzi e che, solitamente, resta "nascosto" nei loro quaderni avrà la possibilità di valicare le mura delle aule e raggiungere un pubblico più vasto. Nella nostra storia scolastica, le esperienze di giornalismo realizzate sono state innumerevoli. Per diversi anni, il giornalino scolastico dal titolo "PENSIERI E SAPERI" prodotto dagli alunni dell'Istituto Comprensivo di Rovito ha vinto il Premio Nazionale "Il Miglior Giornalino Scolastico" indetto dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Presidente della Repubblica, classificandosi al Primo Posto. Appare fuor di dubbio che la realizzazione del giornalino costituisce un valore aggiunto perché permette di rinnovare questa attività collettiva incrementandone l'aspetto cooperativo e comunicativo. Il computer diventa un mezzo per facilitare il lavoro di revisione dei testi e di impaginazione del giornalino, ma anche un amplificatore delle possibilità comunicative.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

- Migliorare le competenze comunicative degli alunni mediante l'utilizzo dei diversi linguaggi • Avvicinare i ragazzi al mondo dell'informazione in generale ed al giornale in particolare • Promuovere un uso più consapevole delle nuove tecnologie • Favorire il lavoro attivo e cooperativo, sviluppando le capacità critiche e relazionali degli studenti attraverso l'organizzazione redazionale • Incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo • Individuare le caratteristiche specifiche del linguaggio giornalistico • Utilizzare programmi di grafica e di video-editing • Utilizzare programmi applicativi per l'impaginazione ( Publisher) • Comunicare mediante le tecnologie multimediali • Saper lavorare in gruppo svolgendo un ruolo attivo • Miglioramento delle dinamiche relazionali • Maggiore capacità di gestione ed organizzazione delle informazioni • Maggiore autonomia nell'organizzazione e pianificazione del lavoro scolastico • Sviluppo di una maggiore abilità nella comunicazione in lingua madre



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Informatica

## ● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO - GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

---

Il progetto non è finalizzato solo alla competizione sportiva ma mira, soprattutto, alla formazione degli alunni sia in campo sportivo sia in campo socio-affettivo-relazionale. Lo sport, infatti, è un fattore di crescita, di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole. Stare insieme, condividere regole ed obiettivi, misurarsi con le proprie capacità e con quelle dei compagni di squadra o di gruppo, favoriscono l'inclusione sociale e aiutano a prevenire situazioni di disagio. Il Progetto del nostro Centro Sportivo Scolastico, promuove una concreta azione dell' Avviamento alla pratica sportiva, che si concretizza attraverso la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi. Il progetto inoltre vuole realizzare orientamento allo sport e diffusione dei suoi valori positivi e del fair play. Risponde all'esigenza di promuovere la conoscenza di sé, dei differenti ambienti e delle differenti possibilità di movimento, nonché alla necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Lotta contro il bullismo, la dispersione scolastica, il disagio giovanile ed ogni altra forma di disaffezione scolastica, familiare e sociale. Fare cultura sul valore del movimento all' interno di uno stile di vita. Valorizzazione del Merito attraverso azioni rivolte al giusto riconoscimento e gratificazione del lavoro svolto, della passione, del talento, del comportamento eccellente accompagnato da un profitto soddisfacente. Formazione dei cittadini attraverso una cultura sportiva corretta che unisca l'educazione ludico - sportiva e salutistica al sostegno e all'interesse equilibrato per "l'ambiente" ed il rispetto dello stesso. Avviamento alla pratica sportiva per tutti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE

---



Le gite scolastiche sono da sempre lo strumento educativo più apprezzato dagli alunni. Esse sono parte integrante del programma scolastico, momento di socializzazione e di apprendimento. Fungono da supporto al percorso culturale e didattico e ne costituiscono il fondamento. Esse presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa, adeguata e culturale programmazione didattica predisposta nella scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative della scuola. A tal fine gli alunni saranno preventivamente preparati su tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative stesse. Sarà loro fornito materiale didattico articolato che consenta una adeguata preparazione preliminare del viaggio, fornisca le appropriate informazioni durante la visita, stimoli la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute e suggerisca iniziative di sostegno e di estensione. Le uscite didattiche e visite guidate di un giorno si effettuano, nell'arco di una sola giornata, presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, locali d'interesse storico-artistico, parchi naturali. Esse saranno organizzate per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado, secondo le esigenze, gli interessi e le proposte dei docenti e degli alunni. I viaggi d'istruzione saranno organizzati per le classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di I grado. Tutte le uscite didattiche, i viaggi di istruzione e le attività sportive saranno ampiamente documentati con video e foto realizzati dai docenti e dal docente referente della funzione strumentale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Le uscite didattiche, dal punto di vista educativo, migliorano il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e insegnanti, sviluppano il senso di responsabilità e autonomia e sollecitano la curiosità a ricercare. Dal punto di vista didattico, le uscite didattiche, caratterizzate da esperienze dirette, ricche di emozioni e scoperte, rafforzano l'attività di conoscenza della realtà storica, culturale ed ambientale, promuovendo così anche la convivenza civile tra individui diversi. In ottica inclusiva, le uscite didattiche sono anche l'occasione per colmare le distanze attraverso l'utilizzo di linguaggi diversi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esperti esterni

## ● VIVIAMO IN UNA SCUOLA SICURA

---

Il progetto ha lo scopo di sensibilizzare gli alunni, i genitori, i docenti, il personale interno ed esterno, verso i problemi correlati alla sicurezza della persona, del lavoro e degli ambienti, per valutare i rischi e le probabilità di accadimento, stabilendo anche le priorità e programmando i provvedimenti da prendere a breve, medio, e lungo termine. Il progetto mira a formare gli alunni frequentanti l'istituto alla cultura della prevenzione, per promuovere il valore ed il rispetto della qualità della vita e dell'ambiente in cui si vive.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

- Promuovere lo sviluppo di comportamenti adeguati per superare situazioni di rischio e di pericolo
- Favorire nei docenti, nei bambini, negli alunni, e nei ragazzi, la collaborazione e la cultura per la sicurezza
- Favorire il consolidamento di pratiche consolidate utili per scongiurare situazioni di paura e di panico
- Sapere individuare le istituzioni e le figure di riferimento che operano nell'ambito del soccorso e della protezione civile
- Valutare tutti i rischi per la salute e la sicurezza durante l'attività di lavoro
- Pianificare interventi semplici e comprensibili da adottare per prevenire situazioni di rischio e programmare misure opportune per migliorare nel tempo i livelli di sicurezza

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esperti esterni

## ● SCUOLA ATTIVA KIDS (EX SPORT DI CLASSE)

---

Scuola attiva Kids è il progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria coinvolgendo: •Alunni • Insegnanti • Dirigenti scolastici • Famiglie

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

- Favorire la partecipazione del maggior numero possibile di scuole primarie; • Coinvolgere gli alunni delle classi iv e v; • Incentivare l'introduzione e l'adozione di 2 ore settimanali di educazione fisica nel piano orario; • Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● ORCHESTRA

---



Il progetto si inserisce in maniera coerente e incisiva nel percorso educativo degli studenti dell'Istituto. Offre agli allievi occasioni di approfondimento della pratica strumentale all'interno dell'esperienza di musica d'insieme e favorisce il processo di socializzazione e aggregazione. L'attività prevede: • prove a sezione delle parti di insieme; • esercitazioni orchestrali; • concerti durante i momenti più significativi dell'anno scolastico; • partecipazione ad eventi culturali; • partecipazione a concorsi; • concerti di solidarietà presso strutture per anziani e disabili;

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

**OBIETTIVI GENERALI** • Saper rispettare le regole • Comprendere il proprio ruolo all'interno di una comunità • Favorire la definizione della personalità dei ragazzi •Sviluppare le capacità comunicative • Potenziare la socializzazione • Aumentare l'autostima **OBIETTIVI SPECIFICI** • Conoscenza ed uso dei linguaggi specifici musicali • Capacità di esprimersi attraverso l'uso degli



strumenti musicali • Sviluppare la capacità di ascolto reciproco • Prestare attenzione e comprendere sia le comunicazioni date dall'insegnante sia quelle dei compagni

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

## ● PARTECIPAZIONE AI GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

L'A.I.P.M. «Alfredo Guido» (Accademia Italiana per la Promozione della Matematica) nasce nel 2010 da un gruppo di docenti di matematica della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado con esperienza pluriennale nell'organizzazione di Giochi Matematici. Il nome di "Accademia" non è casuale. Esso vuole esprimere la ferma volontà dei soci di studiare e approfondire i temi riguardanti la Matematica e metterli a disposizione di chiunque. La motivazione molto forte, l'amore per la Matematica e la sua promozione tra gli studenti e la voglia di organizzare gare, connessa ad una richiesta pressante da parte di parecchi docenti e non pochi dirigenti scolastici di proseguire sulla strada iniziata anni fa e alla richiesta di collaborazione per corsi di formazione sulla didattica della matematica da parte di istituzioni scolastiche e gruppi di ricerca universitaria, ha fatto sì che alcuni Docenti dell'Accademia si "specializzassero" in questi settori. Nascono così i Giochi Matematici del Mediterraneo (GMM): un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi 3°, 4°, e 5°), secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi del biennio), pubbliche, paritarie e private, italiane o di altri paesi. Per la nostra scuola parteciperanno gli alunni della scuola secondari di primo grado.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

---

I giochi si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole che, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, sviluppano atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. I giochi offrono, inoltre, opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Informatica

Aule

Magna

## ● FRUTTA NELLE SCUOLE

---



Il Programma è destinato alle scuole ed individua negli alunni delle scuole primarie di età compresa tra i 6 e gli 11 anni i destinatari che vi partecipano a titolo completamente gratuito. I bambini vengono coinvolti realizzando specifiche giornate a tema (Frutta Day) e giornate dedicate, durante le quali sono distribuiti contemporaneamente molti tipi di prodotto, da consumare nei diversi modi possibili, o effettuando visite a fattorie didattiche e ad aziende agricole: tutto ciò al fine di favorire la conoscenza dei processi produttivi degli alimenti. Il Programma ha avuto, negli anni, una media di circa 1 milione di alunni coinvolti e dall'attivazione del Programma ad oggi i risultati evidenziano una crescente propensione al consumo dei prodotti ortofrutticoli da parte delle famiglie e dei bambini.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

L'obiettivo è quello di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione. A tal fine vengono realizzate specifiche iniziative di formazione degli insegnanti su temi di educazione alimentare, ed iniziative di natura ludico-didattica finalizzate a facilitare il consumo e la degustazione dei prodotti distribuiti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● GENERAZIONI CONNESSE

Il progetto Safer Internet Centre - Generazioni Connesse, è co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Connecting Europe Facility (CEF) - Telecom, ed è membro di una rete promossa dalla Commissione Europea che si concretizza nella piattaforma online "Better Internet for Kids" gestita da European Schoolnet, in stretta collaborazione con INSAFE



(network che raccoglie tutti i SIC europei) e Inhope (network che raccoglie tutte le hotlines europee). Il progetto è coordinato dal MI con il partenariato di alcune delle principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in Rete: Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Polizia di Stato, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Atenei di Firenze e 'La Sapienza' di Roma, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, la cooperativa EDI onlus, , Skuola net e l'Agenzia di stampa DIRE e l'Ente Autonomo Giffoni Experience. Il Safer Internet Centre (noto anche come SIC) nasce per fornire informazioni, consigli e supporto a bambini, ragazzi, genitori, docenti ed educatori che hanno esperienze, anche problematiche, legate a Internet e per agevolare la segnalazione di materiale illegale online.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

La Mission Educativa Internet e le tecnologie digitali fanno parte ormai della vita quotidiana, non solo scolastica, degli studenti e delle studentesse: uno scenario che richiede di dotarsi di strumenti per promuovere un uso positivo, ma anche per prevenire, riconoscere, rispondere e gestire eventuali situazioni problematiche. Il nostro Istituto si è perciò dotato di una ePolicy, un documento programmatico autoprodotta, volto a descrivere: • il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica; • le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) in ambiente scolastico; • le misure per la prevenzione; • le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche



connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali. L'obiettivo generale è di sviluppare servizi dal contenuto innovativo e di più elevata qualità, al fine di garantire ai giovani utenti la sicurezza "nell'ambiente" on line, considerando, al contempo, il connesso investimento come un'occasione 'virtuosa' per una crescita 'sociale' ed economica dell'intera collettività. Il percorso è rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna

## ● EDUSTRADA - PIATTAFORMA NAZIONALE EDUCAZIONE STRADALE

Edustrada è il progetto nazionale del Ministero dell'Istruzione per l'Educazione stradale nelle scuole ed è uno strumento operativo che utilizza metodologie nuove per aumentare il coinvolgimento degli studenti e dei docenti. E' dedicato agli studenti delle scuola secondaria di primo grado. L'Educazione stradale è una delle priorità su cui il Ministero dell'Istruzione lavora per promuovere tra i giovani la cultura della sicurezza in strada, il rispetto delle regole e l'educazione alla mobilità sostenibile. La piattaforma Edustrada è uno spazio interattivo dedicato alle scuole per consentire l'adesione all'offerta formativa annuale delle principali Istituzioni deputate alla sicurezza stradale in Italia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

L'Educazione stradale è una delle priorità su cui il Ministero dell'Istruzione lavora per promuovere tra i giovani la cultura della sicurezza in strada, il rispetto delle regole e l'educazione alla mobilità sostenibile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● SCACCHI A SCUOLA

---

Il progetto nasce dalla consapevolezza che l'utilizzo pedagogico di tale gioco sia uno strumento educativo innovativo e dall'esigenza didattica di offrire un supporto globale per: - la riuscita scolastica; - rafforzare i rapporti interpersonali -sapersi organizzare nello studio -stimolare la volontà di riuscire Gli scacchi sono una delle attività-giocomaggiormente adatte al sostegno ed aiuto delle capacità di ragionamento per uno sviluppo logico e progressivo del pensiero. Tenuto conto di queste indicazioni, saranno utilizzati più canali di comunicazione ed una metodologia diversa, per facilitare l'acquisizione di alcuni concetti matematici e linguistico-espressivi, in modo da aggirare alcune difficoltà di apprendimento. L'intento è quello di creare un ambiente di



apprendimento in cui le conoscenze non siano espresse solo sul piano della trasmissione, ma su quello dell'azione con modalità didattiche costruttive e partecipative, attraverso una didattica laboratoriale che mettesse i ragazzi in condizione di "imparare facendo" e nella quale sia valorizzato l'apprendimento cooperativo. Il gioco degli scacchi infatti costituisce un linguaggio alternativo con il quale ogni giocatore potrà comunicare al suo avversario la propria strategia di gioco, il modo di utilizzare i propri pezzi, le proprie capacità logico-deduttive. Rappresenta un utile allenamento per la mente, favorendo lo sviluppo di abilità di tipo cognitivo, quali la memoria, la concentrazione, l'attenzione, l'abilità spaziale, la capacità di problemsolving

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Il progetto ha come finalità principale quella di concorrere alla formazione globale del ragazzo in quanto il gioco degli scacchi stimola l'avvio di automatismi che influiscono sullo sviluppo mentale e sulla formazione del carattere e della coscienza sociale. In particolare il progetto nasce con l'intento di creare sinergie per stimolare e potenziare: SVILUPPO MENTALE • Sviluppare le capacità logiche, la consequenzialità, le capacità di ragionamento. • Raffrontare e



risolvere situazioni problematiche. • Sviluppare la creatività, la fantasia, lo spirito d'iniziativa. • Favorire, con lo sviluppo del linguaggio scacchistico, l'abilità d'argomentazione. • Stimolare lo sviluppo dell'attenzione, della memoria, dell'analisi e della sintesi. **FORMAZIONE DEL CARATTERE** • Stimolare l'autovalutazione, la sana competitività. • Migliorare le capacità di riflessione. • Controllare l'impulsività, l'emotività, la superficialità. • Sviluppare l'esercizio della pazienza. • Aiutare la formazione di una coscienza autocritica. • Stimolare la fiducia in se stessi, le capacità decisionali, il senso di responsabilità. **FORMAZIONE DELLA COSCIENZA SOCIALE** • Rispettare le regole e accrescere la correttezza. • Rispettare l'avversario. • Trasferire nel gioco la propria aggressività. • Accettare la sconfitta ed adattarsi alla realtà. • Sviluppare un'equilibrata valutazione dei propri comportamenti e della propria personalità. **Area di sviluppo logico-matematica** a) concetti topologici: sopra, sotto, avanti, dietro, vicino, lontano, destra, sinistra, prima, poi; b) concetti e termini geometrici: orizzontale, verticale, diagonale maggiore, diagonale minore, centro, lato, diagramma, coordinate; caratteristiche del quadrato; c) orientamento : trovare il percorso più breve per giungere da una posizione all'altra dell'avversario; d) utilizzo dei diagrammi di flusso: ogni serie di mosse per il raggiungimento di uno scopo costituisce un diagramma di flusso per mezzo del quale si stabilisce lo svolgimento di una partita tenendo conto della relazione logica; e) Concetti di misura ed frazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

**LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE** Per attivare queste modalità di lavoro, è indispensabile prevedere fin dall'inizio dell'anno scolastico, oltre a percorsi di primo sostegno linguistico da svolgere durante le attività curricolari in classe, l'organizzazione di laboratori di alfabetizzazione a diversi livelli (livello 0: prima alfabetizzazione – Livello 1 – Livello 2) in orario curricolare/extracurricolare, in base alle competenze specifiche e alle situazioni comunicative reali di ciascun alunno straniero. **LIVELLO 0: PRIMA ALFABETIZZAZIONE** È la fase della "prima emergenza" alla quale è necessario dare risposta in tempi brevi: un pronto intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni ed insegnanti: è la fase che riguarda l'apprendimento dell'italiano orale, della lingua da usare nella vita quotidiana per esprimere bisogni e richieste, per capire ordini e indicazioni. **LIVELLO 1** È la fase



dell'apprendimento della lingua orale e scritta non più rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma della lingua per esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti. LIVELLO 2 È la fase della lingua dello studio, dell'apprendimento della lingua delle discipline, dell'italiano come lingua dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi. È il percorso per la comprensione dei testi di studio, attraverso le fasi successive della: semplificazione-comprensione appropriazione decontestualizzazione. I percorsi di alfabetizzazione sono strutturati in accordo con gli insegnanti di classe e sono adattabili "in itinere" in base alle esigenze dei singoli alunni e ai bisogni emergenti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

L'Istituto Comprensivo si è posto delle finalità: • Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico • Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del processo di



apprendimento • Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi • Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia • Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita. È importante, pertanto, costruire un "contesto facilitante" inteso come insieme di fattori che contribuiscano a creare un clima di fiducia: fattori interni (motivazione – gratificazione) ed esterni (spazi di lavoro – materiali scolastici – testi – messaggi in varie lingue), uso di canali comunicativi diversi: da quello verbale a quello iconico e multimediale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istituzione scolastica attiva il progetto di istruzione domiciliare quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi). I progetti possono essere avviati durante tutto l'anno scolastico fino ad un mese prima del termine delle lezioni. La famiglia consegna alla scuola il certificato medico rilasciato dalla struttura pubblica o dal medico di base/pediatra e richiede altresì il servizio scolastico al proprio domicilio. L'istruzione domiciliare per la sua peculiare tipologia e per il suo rivolgersi ad alunni e studenti con una particolare sensibilità e fragilità discendenti dallo stato di salute, necessita di una spiccata professionalità da parte degli operatori scolastici e di un forte coordinamento tra istituzioni e soggetti coinvolti. Questa rete efficace deve avere al centro la persona e partire dai suoi bisogni reali, assicurando una serie di interventi idonei a mantenere il collegamento con il mondo esterno e, in primo luogo, con la scuola e i compagni di provenienza. Il docente deve esercitare una funzione ponte. Le competenze richieste dalla situazione implicano che egli sappia esercitare una funzione di ascolto, di accoglienza, di mediazione tra malattia e benessere e una flessibilità e adattabilità continue tali da facilitare il passaggio da un approccio all'altro. La famiglia svolge un ruolo assolutamente importante nei confronti dell'alunno malato e va presa in carico dalla scuola e sostenuta, essendo essa un'altra risorsa fondamentale ai fini della crescita globale della persona.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Con L'istruzione domiciliare ci si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## ● ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

---

La legge n 121 del 25 marzo le 1985, sancisce il diritto per gli studenti di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica. La definizione delle attività didattiche e formative alternative all'IRC spetta al Collegio dei Docenti, quale organo responsabile dell'azione didattica. La scuola è dunque chiamata a predisporre un proprio progetto di attività didattica e formativa



da proporre a coloro che non si avvalgono dell' insegnamento della Religione Cattolica. Il Collegio dei docenti dell'Istituto Cornelio di Rovito, nella scelta delle attività alternative all'insegnamento della IRC, ha optato per le attività didattiche e formative di recupero e potenziamento.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Ci si propone, dunque, di motivare gli alunni ad un utilizzo consapevole del tempo in attività utili sia alla didattica curricolare sia alla formazione della persona.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

- **ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA - I COLORI DELLE EMOZIONI - scuola primaria plesso di Pianette**



Il progetto-laboratorio si snoderà in tre percorsi chiave: □ La conoscenza di sé □ La relazione con gli altri □ Il mondo che ci circonda Le attività si svilupperanno quasi sempre intorno alla lettura di un libro-albo illustrato adatto ad affrontare la tematica proposta. Seguiranno attività artistico-creative, sperimentazioni e discussioni. Tutto il percorso effettuato durante l'anno sarà raccolto in un quaderno e, nella fase finale, in un cartellone murale da regalare poi alla classe. Nello specifico le varie fasi, saranno sviluppate non in ordine cronologico ma in base alle esperienze e alle curiosità emerse dall'alunno durante l'arco dell'anno.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Il progetto offre la possibilità all'alunno che non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica di fruire di un'attività alternativa formativa che si basa sulle emozioni. Le attività proposte favoriranno le capacità di ascolto e di riflessione, il confronto e il dialogo con l'altro in un clima di collaborazione e creatività in cui il valore della diversità è requisito fondamentale per la crescita personale, con l'obiettivo di favorire, da parte del bambino, una riflessione critica su questioni di carattere etico. Il senso della vita...guardare attraverso gli occhi degli altri, accettare le differenze, porsi delle domande, la bellezza della vita che genera i colori, fa nascere le grandi cose da cose semplici, dallo scoprire ed accettare l'altro. Si è scelto di iniziare le varie attività analizzando dei libri in base all'età del bambino. Il motivo conduttore del Progetto è la scoperta del Sé, l'importanza della condivisione, la scoperta delle proprie emozioni e delle proprie insicurezze con l'obiettivo finale di iniziare a saperle gestire con le giuste modalità.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## ● PROGETTO LEGALITÀ: LE REGOLE DEL GIOCO

Educare i giovani al raggiungimento della consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri è uno degli obiettivi fondamentali a cui devono tendere tutte le istituzioni con cui i ragazzi entrano in contatto. E, tra queste, la scuola è la prima con cui i giovani, "cittadini di domani", si relazionano: essa è il luogo in cui per la prima volta è possibile aprire un confronto e dove è necessario rispettare alcune regole ed avere una precisa condotta nel rispetto degli altri e del bene comune. Per le suddette ragioni, vi è la convinzione che l'istituzione scuola" possa essere il contesto ideale in cui prendere contatto con le nuove generazioni e affrontare le tematiche del progetto per promuovere la conoscenza della Costituzione attraverso un approccio pratico. Il progetto prevede lo svolgimento di una serie di incontri con gli studenti. Preliminarmente saranno affrontate alcune tematiche necessarie ed imprescindibili quali la natura della Carta Costituzionale, il principio di legalità, la gerarchia delle fonti, brevi cenni sul contrattualismo. Gli studenti procederanno alla lettura della Costituzione e, successivamente, sarà affidato loro il compito di redigere un elaborato, finalizzato all'approfondimento delle tematiche di maggiore interesse ed attualità. Nello specifico ciascun ragazzo avrà il compito di individuare un articolo di riferimento, analizzarlo in una prospettiva di attualità e ricollegandolo ad un caso concreto

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Il progetto è rivolto alle scuole secondarie di primo Grado. Gli obiettivi che si intende perseguire con il progetto "Educazione alla legalità" sono i seguenti: • la sensibilizzazione dei ragazzi sui temi che accrescono la loro coscienza civica; • lo sviluppo di una maggiore consapevolezza del proprio agire nella società civile; • lo sviluppo della capacità di riconoscere e contrastare fenomeni di prevaricazione e corruzione; • la promozione della cultura della legalità e il rispetto delle regole del vivere civile; • il rafforzamento della cooperazione tra i diversi settori della società per avvicinare i giovani alle istituzioni. • Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esperti esterni

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

## ● PROGETTO PON - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia

---

Il PON è pensato per finanziare la realizzazione di "Ambienti didattici innovativi per la scuola



dell'infanzia". Gli interventi ammissibili prevedono l'allestimento e/o l'adeguamento degli ambienti destinati all'apprendimento attraverso l'acquisto di arredi e attrezzature didattiche e digitali coerenti con gli obiettivi educativi della fascia di età 3-6 anni. Gli strumenti acquistabili con questo finanziamento sono: Arredi Attrezzature digitali innovative Attrezzature didattico-educative La dotazione di arredi non può superare più del 60% del budget a disposizione e devono essere fatti per supportare la riconfigurazione dello spazio sulla base delle attività previste nel progetto educativo (tavoli per osservazione e attività esperienziali, arene riconfigurabili e tribunette, carrelli mobili, armadi e contenitori, librerie, sedute morbide e cuscini, tappeti didattici e luminosi, eventuali pareti mobili, ecc.). La dotazione di attrezzature digitali innovative deve prevedere kit e strumenti per l'introduzione al coding, alla robotica educativa, alle STEM, kit per la creatività digitale, il making e il tinkering, proiettori e altri strumenti digitali per la creazione di ambienti immersivi, schermi digitali interattivi adeguati, piani luminosi, attrezzature per riprese audio e video e per il digital storytelling, stampanti e penne 3D, strumenti musicali digitali, software e app didattiche, sussidi digitali specifici per bambini con disabilità, Per attrezzature didattico-educative si intendono kit per lo sviluppo del linguaggio e l'educazione alla lettura, kit per lo sviluppo delle abilità numeriche e di problem-solving, kit e strumenti per costruzioni tridimensionali, per laboratori creativi, per lo sviluppo della motricità, per l'educazione emotiva.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## Risultati attesi

---

Il PON è finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia statali per la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei. Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali. L'obiettivo è quello di introdurre nelle prime esperienze di apprendimento dei bambini nella fascia di età 3-6 anni l'acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico e nel problem-solving, nel pensiero computazionale, nella collaborazione, nella comunicazione, nella creatività, nell'alfabetizzazione tecnologica, nelle STEM, presuppone la disponibilità di spazi didattici e di strumenti ottimali per favorire le pratiche più appropriate per l'esplorazione e la scoperta, il gioco, la creatività, la sperimentazione e il benessere, con la creazione di ambienti esperienziali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esperti esterni

## ● GIOCANDO CON IL CORPO...IMPARO

---

L'attività è rivolta a tutti i bambini della scuola dell'infanzia e si svolgerà nelle palestre e negli spazi aperti dei due plessi dell'istituto, per tutto il corso dell'anno scolastico. La forma prioritaria di attività sarà il gioco, perché i bambini attraverso il gioco possono conoscere, sperimentare e misurare le proprie abilità. Attraverso il corpo i bambini entrano in rapporto diretto con gli altri e col mondo delle cose. Fare giochi di movimento è fondamentale, per lo sviluppo cognitivo e per il loro apprendimento.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

FINALITA': - favorire nel bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza - conoscere la propria corporeità - promuovere i principi generali che tutelano la salute ed il benessere - favorire buone pratiche di inclusione scolastica e di prevenzione del disagio

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE - -competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – acquisire la coscienza corporea e la consapevolezza di se' – conoscere lo schema corporeo – esprimere le proprie emozioni e i propri bisogni – sviluppare la coordinazione dei movimenti ed il controllo del corpo nello spazio – acquisire fiducia nelle possibilità e capacità del proprio corpo, imparando a capire le potenzialità ed i limiti – conoscere, accettare e rispettare le regole condivise – riconoscere e rispettare le diversità

Destinatari

Gruppi classe



---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

**Strutture sportive**

Palestra



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● COME ON IT'S FRIDAY.....RIPRENDIAMOCI IL FUTURO! IN PRIMA LINEA PER L'AMBIENTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

FINALITA': divulgare la cultura del verde , del rispetto della natura e del mangiar sano per un futuro di sviluppo sostenibile.

Obiettivi di apprendimento cognitivo

- conoscere le principali conseguenze ecologiche, sociali, culturali, economiche del cambiamento climatico
- comprendere i principi dell'ecologia riguardo agli ecosistemi locali e globali e della biodiversità

Obiettivi di apprendimento socio-emotivo

- proteggere il clima mondiale modificando le nostre abitudini quotidiane
- costruire una visione della vita in armonia con la natura

Obiettivi di apprendimento comportamentale

- collaborare con altri per contribuire al cambiamento della distribuzione del potere e delle risorse nella comunità

COMPETENZE Trasversali e della sostenibilità

Competenza di previsione : capacità di comprendere e valutare molteplici futuri; di creare le proprie visioni per il futuro; di applicare il principio di precauzione; di determinare le conseguenze delle azioni e di gestire i rischi e i cambiamenti.

Competenza collaborativa : capacità di imparare dagli altri; di capire e rispettare bisogni, prospettive e azioni degli altri (empatia); di comprendere, relazionarsi con ed essere sensibili agli altri (leadership empatica); di gestire i conflitti in un gruppo; di facilitare un approccio



collaborativo e partecipato alla risoluzione di problemi.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Percorso pluridisciplinare e trasversale sulla sostenibilità ambientale

Nasce dall'esigenza di realizzare azioni formative indirizzate ad alunni, docenti e famiglie, con l'intento di divulgare la cultura del verde, del rispetto della natura e del mangiar sano per un futuro di sviluppo sostenibile. Il progetto è costituito da più azioni alcune delle quali si svolgeranno nell'ultimo venerdì di ogni mese:

- Pubblicazione di una rubrica fissa «Green Generation» all'interno del giornalino



scolastico

- Laboratori esperienziali e interattivi
- Realizzazione di un orto
- Uscite didattiche per ampliare la conoscenza della biodiversità del nostro territorio
- Manifestazioni con enti locali
- Incontri con esperti
- Azioni di sensibilizzazione sul territorio
- Maratona green, manifestazione finale con tutti gli ordini di scuola

## Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

## Tempistica

- Triennale

## ● UN ALBERO PER IL FUTURO

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi



### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

Il progetto si propone di coinvolgere gli studenti in un percorso TRIENNALE di:

- Conoscenza delle RISERVE NATURALI DELLO STATO E FORESTE DEMANIALI;
- Scoperta degli habitat naturali più vicini al proprio territorio e delle specie animali e vegetali che li popolano;
- Individuazione di quelle aree dove l'ambiente appare più bisognoso di cure, anche all'interno del proprio plesso scolastico; scegliere le specie vegetali più consone per



quell'area e metterle a dimora, prendendosene cura; i Centri Nazionali di Biodiversità Forestale (CNBF) di Peri (VR) e Pieve Santo Stefano (AR) saranno i protagonisti di una epocale coltura di piccoli alberi e specie vegetali autoctone, individuate appositamente per idoneità all'area in cui verranno messe a dimora. I 28 Reparti Carabinieri Biodiversità contribuiranno a questa coltura, partecipando alla ricerca di particolari specie locali che rischiano di scomparire, per favorirne il ripristino.

- Conoscere i vantaggi per l'ambiente derivanti dalla presenza di più specie arboree: più piante metteremo a dimora maggiore sarà il risparmio di CO<sub>2</sub>. Volendo visualizzare con un grafico la nostra azione vedremo che con il passare degli anni aumenterà il nostro risparmio di anidride carbonica e il beneficio per l'ambiente e per la nostra salute!
- Condividere la posizione delle piante su una mappa digitale ci aiuterà a formare un unico grande bosco diffuso da nord a sud. Un patrimonio verde di ossigeno e riduzione dell'inquinamento!

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



## Informazioni

---

### Descrizione attività

Il progetto è rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Gli studenti avranno la possibilità, dietro specifica richiesta dell'Istituto, di incontrare presso le proprie sedi gli esperti del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità appartenenti al Reparto territorialmente più prossimo.

La durata complessiva del progetto sarà di 3 anni.

Ognuna delle 3 annualità sarà caratterizzata da un percorso e un obiettivo, che si concluderà al termine dell'anno scolastico. Ogni anno sono previsti almeno due incontri in classe e una visita della classe presso un centro scoperta dei Carabinieri della Biodiversità.

Durante gli incontri in classe il personale dei Carabinieri Forestale coinvolgerà gli studenti per conoscere le caratteristiche degli ambienti circostanti e invogliando i ragazzi a fare attivamente qualcosa per migliorare la qualità ambientale anche quelle aree che non sono verdi.

Gli studenti potranno verificare i progressi su una mappa digitale che individuerà i luoghi in cui sono stati piantati gli alberi. Alla fine dei tre anni la mappa sarà il risultato concreto dell'impegno degli studenti e dei Carabinieri della Biodiversità per aumentare la superficie verde e il conseguente risparmio di anidride carbonica.

- Grazie al contributo degli studi effettuati dagli esperti del Centro Nazionale per la Biodiversità di Pieve Santo Stefano (AR), potranno essere confrontate le curve di accrescimento delle piante con i dati relativi allo stoccaggio di CO<sub>2</sub>.

Il progetto triennale consentirà di seguire un percorso con le classi fino all'acquisizione dei valori del rispetto dell'ambiente e anche del ruolo che ognuno di noi ha per la salvaguardia della natura.



### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

### Tempistica

- Triennale

## ● L' ORTO DELLE MERAVIGLIE

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

### Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Il percorso progettuale tende a migliorare :

- l'autostima e l' autonomia;
- porta a sperimentare e a comprendere concetti come la pazienza, la costanza, l'impegno.
- Trasmette valori importanti come il senso di responsabilità'.

Finalità del progetto è far condividere ai bambini le emozioni legate al lavoro cooperativo aiutandoli ad "imparare facendo".

Obiettivi e competenze attese

- Progettare, organizzare e gestire uno spazio in modo proficuo
- Utilizzare una modalità di apprendimento attivo
- Conoscere meglio l'ambiente naturale e adoperarsi per la sua salvaguardia
- Mettere in rapporto i bambini con il vivente per comprendere la differenza tra reale e virtuale
- Scoprire le caratteristiche stagionali delle piante
- Raccogliere dati e saperli organizzare



### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

Il progetto coinvolge direttamente tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia di Rovito centro, fin dalle fasi preparatorie, consentendo loro di partecipare e acquisire nuove esperienze.

Scopo del progetto e' quello di stimolare i bambini a dedicarsi ad una attività che favorisce la capacità organizzativa, l'attività fisica e quella manuale. Il lavorare insieme favorisce il rispetto delle regole e lo sviluppo delle competenze sociali .

Coltivare un orto in un ambiente scolastico rappresenta un proliferare dei saperi e si profila come occasione di crescita per i bambini. Tutta l'attività sarà documentata attraverso foto e video



## Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

## Tempistica

- Annuale

## ● EDUCAZIONE AMBIENTALE

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

### Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

•

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

•

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

•

Maturare la consapevolezza dei diritti



ecologici di tutti gli esseri viventi

·  
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·  
Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi terze della scuola Primaria, mediante l'affidamento temporaneo di uno o più esemplari di Testudo Hermann, ha lo scopo di educare all'amore e al rispetto della Terra e delle sue creature, nonché continuare nell'azione di informare l'opinione pubblica sull'importanza della difesa e della protezione dell'ambiente. La scelta del rettile, la cui restituzione all'ambiente naturale non può avvenire poiché si tratta di esemplari nati e/o cresciuti in cattività, è stata decisa sia considerato che si tratta di animali che godono della simpatia di molti, sia considerato che gli stessi non presentano particolari impegni di gestione una volta introdotti in un habitat confortevole e non in ultimo perché, date le loro peculiari caratteristiche, gli stessi suscitano un livello di affezione tra uomo e animale solido nel tempo.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Il progetto, inizia ogni anno nel mese di novembre e si conclude nel mese di maggio con un concorso che prevede la realizzazione di un elaborato grafico che esprima, per mano dei partecipanti, quanto analizzato e appreso durante gli incontri, si sviluppa secondo il seguente calendario:

- Consegna del terrario alle scuole, presentazione del progetto alla classe e contestuale affido delle Testuggini (Periodo: inizio novembre- seguiranno comunicazioni individuali e dettagliate in merito);
- N. 2 incontri con attività di educazione ambientale presso le classi individuate. Nello specifico ogni Istituto dovrà individuare una classe 3<sup>a</sup> o formare un gruppo appartenente a più classi terze per un numero massimo di 30 alunni. (Periodo: 1° incontro gennaio - 2° incontro febbraio );
- Ritiro elaborati prodotti dalle classi (un elaborato per classe) e valutazione degli stessi a cura di una commissione mista (Arma dei Carabinieri e Lions). (Periodo: marzo- aprile )
- Proclamazione pubblica del vincitore presso il Centro visite di Cupone in località Cupone, agro del Comune di Spezzano della Sila, formale consegna del Viaggio premio (un week-end presso l'Oasi WWF Heraclea di Policoro) alla classe vincitrice e gadget ricordo per tutti i partecipanti. (Periodo maggio)

Il progetto è stato sospeso nel periodo della pandemia, la nostra scuola aderirà a partire dal prossimo anno scolastico (23/24)

### Destinatari



- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

## Tempistica

- Annuale

## ● FIERA DEL BARATTO E DEL RIUSO

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

L'idea di proporre e favorire la nascita di una fiera del baratto e del riuso parte da una riflessione sulle difficoltà economiche e sociali attraversate dalla nostra civiltà e si basa sull'esperienza maturata da diversi anni in altre città italiane (in particolare ci si riferisce alla fiera di Ravenna, partita quasi per gioco nella primavera del 2010). La decisione di coinvolgere le scuole nell'attivazione dell'evento non è casuale, infatti la fiera costituisce una proposta ludica ed educativa diretta a dare valore al riuso, al riciclo, al baratto, al rispetto ed alla salvaguardia dell'ambiente e, soprattutto, ai legami sociali. In effetti, se la crisi economica che stiamo vivendo tende a presentarsi sempre più come crisi sociale (oltre che economica), uno degli strumenti, o meglio, l'unico strumento grazie al quale si può sperare di contrastare la barbarie e il regresso sociale è rappresentato dalla creazione e ri-creazione di legami sociali, dal riconoscimento reciproco, dal rispetto degli altri e dell'ambiente in cui siamo inseriti. Non di secondaria importanza è poi la possibilità di ri-mettere in circolazione, al di fuori della logica dominante della mercificazione, beni e attività che altrimenti rimarrebbero inutilizzati, persi, sprecati... Oltre alle motivazioni ricreative ed educative, si è pensato di partire dalle scuole per mettere in moto il processo in quanto ciò dovrebbe favorire, anzi spronare la partecipazione degli adulti e rendere più gioioso l'evento. Evidentemente, non tutto l'onere organizzativo ricadrà sulle scuole, anzi, sia i Comuni, quanto le associazioni e i volontari sensibili alle tematiche trattate dovrebbero essere coinvolti fin dall'inizio, fin dalla fase di programmazione e organizzazione della fiera. In altri termini, la scuola dovrebbe costituire soltanto il grimaldello attraverso il quale attivare istituzioni, enti locali, associazioni e singole persone.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

## Descrizione attività

La "Fiera del baratto e del riuso" costituisce un progetto di ampliamento dell'offerta formativa promosso dall'Istituto Comprensivo di Rovito e patrocinato dal Corso di Laurea in Scienze per la Cooperazione e lo Sviluppo dell'Università della Calabria. La prima edizione della fiera si è tenuta nel 2013 e, nel corso degli anni successivi, è stata seguita da ulteriori eventi. Il progetto è stato sospeso nel periodo della pandemia.

## Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

## Tempistica

- Annuale



### ● IN PRIMA FILA PER L'AMBIENTE

---

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi

#### Obiettivi dell'attività

---



##### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



##### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



##### Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

#### Risultati attesi

---

#### Obiettivi generali del Progetto



L'intento del presente progetto ambientale è quello di conoscere e comprendere i principi fondanti dello sviluppo sostenibile, attivare una didattica svolta per l'ambiente e di promuovere nei giovani una mentalità di sviluppo consapevole del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui vivono, dall'ambiente scolastico fino alla città ed al mondo intero, cogliendo e sintetizzando al meglio i legami tra uomo, ambiente, risorse e inquinamenti.

Inoltre sono previste attività di riciclo della carta e attività per la sistemazione dei giardini scolastici (piantumazioni di alberi e altre specie vegetali, decoro aiuole, accessori e arredamenti esterni con materiale di riciclo, orto botanico con piante officinali, ect).

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Campi di esperienza;

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;

Competenza in materia di cittadinanza;

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale;

Traguardi di competenza

Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Obiettivi specifici

- Riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria nei confronti dell'ambiente.
- Assumere comportamenti corretti per la sicurezza e la salute propria e altrui.
- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole di tutte le risorse ambientali.
- Risparmiare le risorse che i cambiamenti climatici stanno mettendo a rischio (es. risorse idriche, energia, ecc.)



- Agire come persona in grado di migliorare il patrimonio culturale del proprio territorio apportando un contributo personale.
- Essere consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Riqualificare l'area esterna della scuola
- Stimolare e incentivare i bambini/ragazzi affinché si facciano promotori di "buone pratiche" di sostenibilità ambientale.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### **Descrizione attività**

#### Tempi e spazi

Le attività didattico-educative correlate al progetto saranno svolte all'interno degli spazi



scolastici e durante le uscite didattiche e si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico.

#### Metodologia

L'impostazione metodologica si basa sullo sviluppo del contenuto stesso del progetto con elaborazioni differenziate per ogni ordine di Scuola privilegiando la didattica attiva, collaborativa e laboratoriale . Partendo da i campi di esperienza, lezioni frontali, discussioni guidate, presentazioni multimediali, letture di testi, apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo, problem solving, attività ludico-didattiche, esercitazioni pratiche e attività laboratoriali i docenti avviano un lavoro pluridisciplinare che prevede attività di gruppo e individuali .

#### Materiali e strumenti

Libri di testo e altre pubblicazioni, documenti, riviste, materiale informativo, schede, tabelle, dati, sussidi visivi, audiovisivi e informatici, fotografie, cartelloni, disegni, letture e discussioni, illustrazioni anche con la tecnica del fumetto , ect.

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO  
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI Alunni e docenti dell'Istituto

RISULTATI ATTESI: Occorre implementare le dotazioni tecnologiche nei plessi di Scuola dell'Infanzia, dotare ogni classe della scuola primaria di una LIM e curare costantemente la manutenzione delle attrezzature in tutti i plessi. Tutto ciò per garantire una strutturazione della didattica in linea con i tempi e le esigenze degli alunni nella loro caratterizzazione di nativi digitali.

### Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

### Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL PERSONALE  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI Tutti i docenti interessati all'Innovazione Didattica con il Digitale, sia principianti sia più esperti.

RISULTATI ATTESI

Rafforzare le competenze di tutti i docenti nell'uso dei nuovi strumenti tecnologici in dotazione alla scuola

Incrementare l'utilizzo delle applicazioni e dei software nella



Ambito 2. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

didattica quotidiana,

Attivare di percorsi inclusivi con l'ausilio della tecnologia

Utilizzare di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network

Fornire sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

ROVITO - CENTRO - CSAA85301G

ROVITO - PIANETTE - CSAA85302L

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia, la valutazione del processo formativo del bambino segue le scadenze quadrimestrali, tenendo conto dei diversi indicatori relativi ai campi di esperienza e dei traguardi di sviluppo delle competenze definiti nella progettazione curricolare. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra 3, 4, e 5 anni. Sono presi in esame i seguenti aspetti:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Il giudizio sulle competenze prevede tre diversi livelli:

Livello avanzato: Competenza pienamente acquisita

Livello intermedio: Competenza acquisita a livello essenziale



Livello base: Competenza non ancora pienamente acquisita

Al fine di stabilire un rapporto di continuità con la Scuola Primaria viene utilizzato un documento finale ("Documento di passaggio") in cui si evidenziano abilità, comportamenti, aspetti relazionali, modalità d'apprendimento, grado di autonomia, consapevolezza dell'identità di ogni bambino, osservati alla fine del triennio.

## **Allegato:**

Griglie di valutazione delle competenze e documento di passaggio\_scuola dell'Infanzia.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza e sono inserite nel curricolo trasversale di educazione civica della nostra scuola. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali"

---

**Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**



SM ROVITO - PIANETTE - CSMM85301Q

## **Criteri di valutazione comuni**

I docenti della scuola secondaria di primo grado, al fine di unificare il linguaggio didattico/valutativo e condividere una convenzione terminologica e numerica, fanno riferimento a parametri trasversali ad ogni disciplina. Per quanto attiene alla corrispondenza tra i parametri valutativi e i voti espressi in decimi, per i livelli di apprendimento nelle singole discipline, nonché alla formulazione del giudizio analitico in sede di valutazione intermedia e finale, si allegano le seguenti griglie di valutazione per gli apprendimenti. Inoltre la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei progressi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, come si evince dai prospetti allegati

### **Allegato:**

Griglie di valutazione degli Apprendimenti e descrittori dei progressi conseguiti\_scuola secondaria.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Pertanto i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Le Linee guida mostrano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina. Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori legati ai voti in decimi. Il voto finale sarà il risultato della medie dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento acquisisce



elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, formulando la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione.

## **Allegato:**

Griglia per la valutazione di Educazione Civica.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento, ai sensi del D.LGS 62/2017, viene espressa, per tutto il I Ciclo con giudizio sintetico Non Sufficiente – Sufficiente – Discreto - Buono – Distinto – Ottimo si riferisce allo sviluppo delle competenze di "Cittadinanza e Costituzione" e viene formulata tenendo conto dei seguenti indicatori:

- rispetto di se e degli altri
- rispetto dell'ambiente
- rispetto del regolamento d'istituto
- frequenza
- partecipazione al dialogo educativo
- rispetto delle consegne

## **Allegato:**

Griglia valutazione Comportamento.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Ai sensi del D.LGS 62/2017, l'ammissione è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), tenendo conto che nella Scuola Secondaria di I grado la non ammissione alla classe successiva/all'esame di Stato viene deliberata a maggioranza. Resta inteso che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne, concorre al



miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che

- hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate

dal Collegio dei Docenti;

- non sono incorsi in sanzioni disciplinari di esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione all'esame di Stato (art.4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998);

- hanno partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, Matematica e Inglese, predisposte dall'INVALSI per gli

alunni delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado

- hanno fatto registrare, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10),

a) progressi significativi rispetto alla situazione di partenza;

b) concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;

c) atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;

d) continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione. La non ammissione viene deliberata dal Consiglio di Classe qualora, dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno,

a) si rilevino carenze profonde e diffuse, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate da un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica;

b) si rilevi la mancata progressione rispetto al livello di partenza, sulla base dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e in rapporto alle specifiche strategie e agli interventi di miglioramento messi in atto dalla scuola.

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure in sede di scrutinio finale, il Collegio dei Docenti, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, ha deliberato la non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo I Ciclo di istruzione nei seguenti casi:

- in presenza di più di 2 insufficienze gravi;

- in presenza di 2 insufficienze gravi (voto 4), accompagnate da 2 o più insufficienze lievi (voto 5);

- in presenza di 5 o più insufficienze lievi (voto 5).

La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate.

Comunicazioni alla famiglia: nel caso di una situazione molto critica o qualora siano presenti le



condizioni per la compromissione dell'anno scolastico, la famiglia viene informata già nel mese di aprile, mediante specifica nota.

Alunni con certificazione di disabilità:

L'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, deve essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI: consiglio di classe, insegnante di sostegno, operatori del Servizio Sanitario Nazionale, psicopedagogo, famiglia dell'allievo, oltre al Dirigente Scolastico. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati

raggiunti al termine dell'anno scolastico ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti l'opportunità di allungare il percorso formativo nella scuola del primo ciclo. Gli alunni con disabilità che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi (sessione suppletiva), ottengono il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione alle scuole di II Grado o ai corsi di formazione professionale, ai solo fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi.

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

ROVITO CENTRO - CSEE85301R

ROVITO - PIANETTE - CSEE85302T

### Criteri di valutazione comuni

A seguito dell'O.M. n. 2158 del 4 dicembre 2020 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria deve essere espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi saranno riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e verranno elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato). Sulla base dell'ordinanza citata e al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al giudizio descrittivo, i docenti i docenti della scuola primaria del nostro Istituto hanno elaborato i nuovi criteri e le relative rubriche



di valutazione. Le rubriche valutative (due in tutto: una per per classe 1a e una per le classi 2a, 3a, 4a e 5a), si propongono come strumento per una descrizione analitica, completa di definizione di criteri e di scale di livello, per la valutazione di competenze. Insieme alle rubriche sono stati elaborati anche i nuovi documenti per la valutazione in itinere e finale (anche per questo documento è stata elaborata una versione per la classe 1a ed una comune per le restanti classi)

## **Allegato:**

Rubriche e Documenti di Valutazione Scuola Primaria.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Pertanto i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Per la scuola primaria la valutazione degli apprendimenti per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica risente degli effetti dell'O.M. n. 2158 del 4 dicembre 2020, ovvero dell'introduzione del giudizio. Le Linee guida mostrano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina. Il giudizio descrittivo viene elaborato e sintetizzato sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, formulando la proposta di giudizio da inserire nel documento di valutazione

## **Allegato:**

Griglia per la valutazione di Educazione Civica Scuola Primaria.pdf



## Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, ai sensi del D.LGS 62/2017, viene espressa, per tutto il I Ciclo con giudizio sintetico Non Sufficiente – Sufficiente – Discreto - Buono – Distinto – Ottimo si riferisce allo sviluppo delle competenze di "Cittadinanza e Costituzione" e viene formulata tenendo conto dei seguenti indicatori:

- rispetto di se e degli altri
- rispetto dell'ambiente
- rispetto del regolamento d'istituto
- frequenza
- partecipazione al dialogo educativo
- rispetto delle consegne

### **Allegato:**

Griglia valutazione Comportamento.pdf

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi del D.LGS 62/2017, l'ammissione è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), tenendo conto che, nella Scuola Primaria i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione; Resta inteso che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che

- hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- hanno fatto registrare, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10):



- progressi significativi rispetto alla situazione di partenza;
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
- atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

#### PUNTI DI FORZA

1. La quotidiana attività educativo - didattica dell'Istituto, intesa a favorire l'inclusione, si articola in modo da: cogliere il valore dell'altro nell'unitarietà del suo essere; promuovere le condizioni per una relazione ottimale con i coetanei e con la realtà; promuovere le potenzialità del singolo alunno; attuare percorsi individualizzati e personalizzati; adottare forme di flessibilità dell'organizzazione didattica ed educativa; creare un positivo rapporto di collaborazione tra insegnanti di classe, di sostegno, famiglia e servizi specialistici per conseguire il successo formativo e per una corretta condivisione delle responsabilità educative; favorire l'aggiornamento e la formazione dei docenti sui temi delle didattiche inclusive.
2. Per gli alunni che presentano disturbi specifici d'apprendimento (DSA) o difficoltà dovute a svantaggio sociale, culturale o determinate dalla non conoscenza della lingua e della cultura italiana, si redigono PDP e schede di monitoraggio in collaborazione con le famiglie; i PDP vengono aggiornati con regolarità dai CdC. Per tutti gli alunni con disabilità certificata si compilano i PEI. Il raggiungimento degli obiettivi inseriti nei PEI viene monitorato con regolarità nei GLO, in collaborazione con le famiglie, gli operatori dell'ASP e con eventuali altri specialisti. Tutti gli alunni con disabilità partecipano ai progetti inseriti nel PTOF; per questi alunni sono previsti percorsi didattici personalizzati atti a favorire il successo scolastico attraverso varie forme di didattica inclusiva (tutoring, cooperative learning, learning by doing, facilitazione, compensazione, semplificazione) e l'uso di strumenti anche tecnologicamente avanzati (computer, LIM, software specifici), utilizzati dagli insegnanti di sostegno e curricolari.
3. La scuola aderisce ai progetti promossi dal CTS e dalle reti di scuole.

#### PUNTI DI DEBOLEZZA

1. Tempi di attesa lunghi dall'individuazione degli alunni con BES alla certificazione e all'assegnazione



delle risorse

2. Carenza di percorsi aggiuntivi di lingua italiana, da potenziare per la presenza di alunni stranieri.
3. Difficoltà delle famiglie ad accettare le problematiche rilevate dai docenti e conseguente modesto apporto negli interventi di compensazione e integrazione.
4. Mancanza, in alcuni casi, di continuità didattica dello stesso insegnante di sostegno negli anni.

Recupero e potenziamento

#### PUNTI DI FORZA

1. La scuola distribuisce equamente in tutte le classi dell'Istituto alunni che manifestano difficoltà di apprendimento, imputabili a cause di carattere ambientale e a motivazioni di tipo socio-culturale (disagi familiari, difficoltà di relazione e di inserimento, basso livello culturale di base), per i quali vengono predisposti percorsi di individualizzazione e personalizzazione nell'ambito della quota oraria curricolare.
2. Nel lavoro d'aula si prediligono metodologie improntate al lavoro di gruppo, alla ricerca-scoperta, all'attività di laboratorio, al dialogo e al confronto, e sono stati utilizzati strumenti quali mappe concettuali, schemi, software specifici, uso della LIM, ecc.
3. Per gli alunni della S.S. di I Grado si attivano corsi di recupero in orario extra scolastico, per Italiano, Matematica, Inglese, in base ai risultati di valutazione del primo quadrimestre.
4. Gli interventi sono costantemente monitorati. Negli anni passati, gli interventi di recupero/potenziamento hanno prodotto una ricaduta positiva, in quanto hanno consentito un recupero delle abilità di base nell'area linguistico espressiva e logico - matematica e il potenziamento di alcune competenze.

#### PUNTI DI DEBOLEZZA

1. Sarebbe auspicabile un incremento di ore destinate alle attività di recupero e potenziamento.
2. Mancanza di un progetto di Recupero/Potenziamento in alcune discipline che sia finalizzato ad incrementare i livelli di competenza nell'esecuzione delle prove INVALSI.



## DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico - Docenti componenti il Consiglio di Classe - il Docente di Sostegno - Operatori ASP - Famiglia. In alcuni casi altre figure forniscono informazioni utili alla stesura del PEI, quali assistenti alla persona, terapisti e personale esperto specializzato.



## MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

### Ruolo della famiglia:

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. Collabora e supporta i docenti al fine di migliorare e rendere efficace l'azione didattica-educativa della scuola, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità del processo educativo. Sono previsti incontri periodici, colloqui individuali con l'equipe pedagogica al fine di monitorare il processo di apprendimento e di crescita personale del proprio figlio.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Coinvolgimento in attività extrascolastiche

## RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI e GLO

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI e GLO

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) Raccordo continuo con i docenti di sostegno

Personale ATA Assistenza alunni con disabilità

## VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La scuola ritiene fondamentale incentivare l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi



inclusive. In particolare, la valutazione degli alunni con BES: - è coerente con gli obiettivi e i percorsi pedagogici e didattici programmati nei PEI o PDP; - viene effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; - tiene in considerazione la situazione di partenza degli alunni, il grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente, i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali, le competenze acquisite nel percorso di apprendimento; - verifica il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari e alle abilità acquisite, a prescindere dagli aspetti riferiti alle aree deficitarie, e valorizzando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto; - prevede la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; - viene effettuata attraverso gli strumenti compensativi e le misure dispensative. Nei PEI e PDP si fa riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali; inoltre, si specificano le modalità di personalizzazione delle verifiche, al fine di evitare che sia la condizione di disabilità che il disturbo di apprendimento condizionino i risultati della prova, consentendo ad ogni alunno di sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nella fase di ingresso si analizzano i documenti consegnati dalla famiglia e il contesto classe dove inserire l'alunno. Per i passaggi di grado si mantiene una comunicazione tra tutte le figure coinvolte per ottimizzare il processo d'inclusione. Per il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado si considera il percorso fatto e si predispone un primo incontro formativo con la scuola che accoglierà l'alunno. Tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono seguiti in modo particolare nei momenti di passaggio da un grado scolastico all'altro, per evitare difficoltà di inserimento e limitare il disagio. Gli alunni con PEI saranno affiancati dall'insegnante di sostegno al passaggio alla Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Approfondimento

Per completezza si allega Il Piano Annuale per l'Inclusione redatto dalla nostra scuola.



## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie  
FS Area 3 (Interventi e Servizi per gli Studenti)

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di disabilità, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. L'obiettivo fondamentale del PEI è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e di debolezza, secondo i propri tempi e stili di apprendimento. Nel documento vengono individuati gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Per l'a.s. 2021/22, il nostro Istituto ha inteso utilizzare il modello PEI già adoperato nell'a.s. 2020/21, considerando le indicazioni contenute nella Nota del Ministero dell'Istruzione n.2044 del 17.09.2021 e di quanto contenuto nel D.Lgs n.66/2017 e ss.mm.ii. Il PEI deve essere approvato entro il 31 ottobre (sebbene tale scadenza non sia perentoria) e viene sottoposto periodicamente a verifica. Viene predisposto in sede di GLO



congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante di sostegno, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari, di altri eventuali specialisti e della famiglia.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Dirigente Scolastico - Docenti componenti il Consiglio di Classe - il Docente di Sostegno - Operatori ASP - Famiglia. In alcuni casi altre figure forniscono informazioni utili alla stesura del PEI, quali assistenti alla persona, terapeuti e personale esperto specializzato

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---

### **Ruolo della famiglia**

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. Collabora e supporta i docenti al fine di migliorare e rendere efficace l'azione didattico-educativa della scuola, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità del processo educativo. Sono previsti incontri periodici, colloqui individuali con l'equipe pedagogica al fine di monitorare il processo di apprendimento e di crescita personale del proprio figlio.

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia**

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Coinvolgimento in attività extrascolastiche

### **Risorse professionali interne coinvolte**

---



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

La scuola ritiene fondamentale incentivare l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. In particolare, la valutazione degli alunni con BES: - è coerente con gli obiettivi e i percorsi pedagogici e didattici programmati nei PEI o PDP; - viene effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; - tiene in considerazione la situazione di partenza degli alunni, il grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente, i livelli essenziali di competenze disciplinari



previsti dalle Indicazioni Nazionali, le competenze acquisite nel percorso di apprendimento; - verifica il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari e alle abilità acquisite, a prescindere dagli aspetti riferiti alle aree deficitarie, e valorizzando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto; - prevede la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; - viene effettuata attraverso gli strumenti compensativi e le misure dispensative. Nei PEI e PDP si fa riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali; inoltre, si specificano le modalità di personalizzazione delle verifiche, al fine di evitare che sia la condizione di disabilità che il disturbo di apprendimento condizionino i risultati della prova, consentendo ad ogni alunno di sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Nella fase di ingresso si analizzano i documenti consegnati dalla famiglia e il contesto classe dove inserire l'alunno. Per i passaggi di grado si mantiene una comunicazione tra tutte le figure coinvolte per ottimizzare il processo d'inclusione. Per il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado si considera il percorso fatto e si predispone un primo incontro formativo con la scuola che accoglierà l'alunno. Tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono seguiti in modo particolare nei momenti di passaggio da un grado scolastico all'altro, per evitare difficoltà di inserimento e limitare il disagio. Gli alunni con PEI saranno affiancati dall'insegnante di sostegno al passaggio alla Scuola Secondaria di Secondo Grado.

## **Approfondimento**

---

### **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI**

#### **I SOGGETTI COINVOLTI**

L'adozione del Protocollo impegna i docenti della Scuola ad un'assunzione collegiale di responsabilità. Gli insegnanti sono tenuti a costruire un contesto favorevole all'intercultura e all'ascolto delle diverse storie personali e devono promuovere una reale collaborazione tra scuola e



territorio. Sono altresì tenuti alla valutazione collegiale dei bisogni educativi speciali dei singoli alunni e alla pianificazione del percorso di studi individuale. L'adozione del Protocollo impegna tutti i soggetti coinvolti ad operare in collaborazione per ottimizzare le risorse e ad adottare forme di comunicazione efficaci. I singoli obiettivi definiti dal Protocollo vengono realizzati di volta in volta:

- dal Dirigente Scolastico;
- dagli Uffici di Segreteria ;
- dai responsabili dei plessi ;
- dal docente referente ;

#### FINALITA'

- agevolare l'ingresso degli alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- definire pratiche condivise all'interno della Scuola in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
- dare sostegno agli alunni stranieri nella fase di adattamento, facilitarne l'inserimento e l'orientamento;
- entrare in relazione con le famiglie immigrate;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

#### OBIETTIVI

Favorire un clima d'accoglienza positivo con l'alunno straniero e la sua famiglia;

Rimuovere eventuali ostacoli all'integrazione degli alunni stranieri;

Promuovere un rapporto di collaborazione educativa con la famiglia dell'alunno straniero

#### FASI DELL'ACCOGLIENZA

L'inserimento dell'alunno straniero prevede la diversificazione di più fasi, legate alla sua accoglienza e integrazione nell'Istituto. Suddividiamo le fasi in:

##### 1 .FASE AMMINISTRATIVA

Questa fase rappresenta il primo rapporto della famiglia dell'alunno con l'istituzione scolastica,



sarebbe pertanto opportuno utilizzare, al momento dell'iscrizione degli alunni e dell'informazione alle famiglie, la modulistica bilingue già a disposizione (italiano/lingue delle comunità straniere maggiormente rappresentate nel territorio). La fase amministrativa è affidata ad un incaricato dell'ufficio di segreteria.

Occorre pertanto dapprima individuare un impiegato che abbia il compito di:

consegnare i moduli di iscrizione; acquisire l'opzione di avvalersi o no dell'insegnamento della religione cattolica; accertare la presenza dei documenti anagrafici (certificato di nascita e atto di nazionalità o cittadinanza), sanitari (vaccinazioni obbligatorie).

Nel caso ne siano sprovvisti, gli alunni vanno iscritti ugualmente; sarà il Dirigente scolastico a rivolgersi alla A.S.L. di competenza) e scolastici (certificato attestante gli studi effettivamente compiuti nel paese di origine o dichiarazione del genitore attestante la classe o l'istituto frequentati); informare la famiglia sull'organizzazione generale della scuola documentazione bilingue (ad esempio il Piano dell'offerta formativa); informare i genitori che intercorrerà circa una settimana tra l'atto dell'iscrizione e l'effettivo inizio della frequenza; fissare il primo incontro con i potenziali insegnanti di classe/Commissione di accoglienza e comunicarne ai genitori la data; richiedere il recapito telefonico della famiglia o di una persona che possa fungere temporaneamente da tramite.

A partire dall'A.S. 2013/2014 l'iscrizione alla scuola pubblica è on-line. Il MIUR ha predisposto a tal fine una versione in inglese del form necessario. L'iscrizione, da intendersi come il primo passo del percorso di accoglienza e di integrazione dell'alunno straniero e della sua famiglia, è in carico all'Ufficio di Segreteria. Tra il personale di segreteria viene quindi indicata una persona incaricata delle iscrizioni degli alunni stranieri, anche al fine di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali per l'interazione con cittadini stranieri.

## 2. FASE COMUNICATIVO-RELAZIONALE

Questa fase prevede che sia stata individuata una Commissione d'accoglienza, costituita da almeno tre insegnanti (due della Commissione Intercultura e un docente dell'ipotetica classe di inserimento) e, eventualmente, dal Dirigente scolastico. La commissione attiverà il colloquio con la famiglia; esso rappresenta un momento molto importante in quanto utile per conoscere la storia pregressa (personale e didattica) del bambino, ma anche per avviare un dialogo e un clima di fiducia e rispetto tra scuola e famiglia. Durante il dialogo, condotto come un'intervista di tipo aperto, si eviterà di rivolgere domande che non rispettino la privacy della famiglia, ponendo invece molta attenzione all'aspetto relazionale.

La Commissione di accoglienza si occupa pertanto di:



- effettuare tempestivamente un colloquio con la famiglia;
- In accordo con la commissione intercultura , con il docente Referente e docente di classe , il D.S stabilisce una data per un colloquio con genitori, alunno e l'eventuale mediatore linguistico.
- raccogliere informazioni sulla storia scolastica e personale del bambino, sul sistema scolastico del Paese di provenienza, stendendo una iniziale biografia dell'alunno;
- facilitare la conoscenza dell'ambiente scolastico, delle sue risorse e dei servizi di cui è possibile usufruire: mensa, trasporti, pre-scuola...;
- illustrare la normativa vigente nella scuola
- illustrare i progetti in atto nel plesso;
- svolgere il colloquio con il bambino;
- somministrare, tramite almeno uno dei suoi componenti, il test d'ingresso e la carta di identità linguistica
- trasmettere le informazioni ricavate ai futuri insegnanti di classe ;
- collaborare con i docenti di classe per individuare percorsi di facilitazione, come previsto dall'art. 45, comma 4, del D.P.R. 394/99;

#### ATTIVITA' D'ACCOGLIENZA

L'accoglienza dell'alunno straniero nella scuola non è relativa soltanto alla frequenza dei primi giorni di scuola ma è un processo che culmina con la piena integrazione dell'alunno nella realtà scolastica e nella classe che frequenta. Gli interventi del personale scolastico devono favorire un clima positivo e di collaborazione tra la scuola e la famiglia dell'alunno straniero. Sarà compito dell'insegnanti preparare l'accoglienza predisponendo attività mirate a sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo compagno e a favorire l'inserimento dell'alunno straniero nella classe:

- informando la classe dell'arrivo del compagno straniero
- Individuando un alunno tutor del compagno straniero neo-arrivato
- Preparando un clima positivo per l'accoglienza
- Svolgendo alcune attività di conoscenza nel modo più informale possibile.



. Predisponendo una o più aule cosiddette multiculturali con tools, wallpapers, cartine geografiche dell'area di provenienza. Le indicazioni su porte, muri, banchi e suppellettili saranno nella lingua di provenienza dell'alunno straniero.

### 3. FASE EDUCATIVA-DIDATTICA

La decisione sull'assegnazione ad una classe viene accompagnata dall'individuazione dei percorsi di facilitazione, quali:

- progettare specifiche attività di benvenuto e conoscenza fra l'alunno straniero e la classe accogliente;
- favorire la partecipazione degli insegnanti della classe accogliente agli incontri del gruppo di lavoro, per progettare interventi facilitanti l'apprendimento dell'italiano.

In questa fase dopo aver valutato il nuovo alunno verranno :

- Individuati i più opportuni percorsi facilitati di inserimento( necessità di corsi integrativi in alcune materie, inserimento in laboratori di lingua italiana, ecc.)
- Presentata la proposta dell'attività da svolgere al Collegio dei Docenti e coinvolge il consiglio di classe di interclasse allo svolgimento dell'attività programmata.
- Insieme agli insegnanti che accoglieranno l'alunno in classe, individuata, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazione da attivare a livello didattico (rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento, uso di materiale visivi, musicali, grafici per contestualizzare la lezione, modalità di semplificazione linguistica, modalità di adattamento dei programmi curricolari, istituzione di laboratori intensivi di lingua italiana) e percorsi di facilitazione relazionale (es, utilizzo di materiali nelle diverse lingue).

### CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Il Dirigente Scolastico, dopo aver raccolto le informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla situazione familiare, sugli interessi, le abilità, le competenze possedute (anche, se necessario e se possibile, con la presenza di un mediatore linguistico), e dopo aver considerato l'ordinamento degli studi del paese di provenienza, individua la classe e la sezione in cui inserire l'alunno. La C.M. 2/2010 ribadisce che "gli alunni stranieri soggetti all'obbligo di istruzione sono iscritti d'ufficio alla classe corrispondente all'età anagrafica. L'allievo straniero può tuttavia essere assegnato a una classe diversa sulla base di criteri definiti dai Collegi dei Docenti tenendo conto della normativa vigente. Al riguardo, sarà opportuno che il Collegio affidi a un gruppo di docenti,



appositamente individuato per l'accoglienza di tutti i nuovi alunni, la puntuale definizione dei criteri suddetti, anche attraverso la verifica delle competenze linguistiche in ingresso. Pertanto se all'inizio dell'anno, l'alunno presenta una corrispondenza fra età e classe, comprovata da documentazione scolastica, l'inserimento avviene nella classe corrispondente. L'iscrizione in una classe diversa avverrà tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;
- dell'accertamento di competenze, abilità, e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno;
- del periodo dell'anno scolastico nel quale viene effettuata l'iscrizione (es. per iscrizioni richieste verso la fine del secondo quadrimestre, è auspicabile evitare situazioni che sfocino inevitabilmente nel cambio classe per ripetenza)
- il numero degli allievi per classe
- la presenza di altri stranieri
- la presenza di altre situazioni problematiche e delle dinamiche relazionali dei diversi gruppi-classe

#### INTEGRAZIONE E ALFABETIZZAZIONE

In seguito alla rilevazione del grado di conoscenza della lingua italiana, l'alunno verrà avviato ad un percorso di alfabetizzazione calibrato al suo livello di partenza. Obiettivo prioritario sarà l'acquisizione di una funzionale competenza nella lingua italiana, scritta e orale, sia in forme ricettive che produttive, prima per la comunicazione interpersonale e per l'integrazione scolastica, poi per lo studio delle discipline, da realizzare attraverso laboratori di Italiano L2. La competenza linguistica verrà preliminarmente valutata in base ai parametri fissati dal QCER (Council of Europe, 2001), attraverso prove strutturate per la rilevazione del livello di partenza (<https://europass.cedefop.europa.eu/it/resources/europeanlanguage-levels-cefr>). A seconda dei bisogni, la scuola attiverà corsi mirati per livello di competenza, in verticale. Gli interventi per l'apprendimento della lingua italiana prenderanno in considerazione i bisogni linguistici degli alunni stranieri.

L'apprendimento e lo sviluppo dell'italiano come seconda lingua, deve essere al centro dell'azione didattica. E' necessaria, pertanto, una programmazione incentrata sui bisogni reali e sul



monitoraggio dei progressi di apprendimento nella lingua acquisiti via via dall'alunno straniero. Nella fase iniziale ci si può avvalere di strumenti di facilitazione linguistica (cartelloni, alfabetieri, carte geografiche, testi semplificati, strumenti audiovisivi o multimediali, ecc.) promuovendo la capacità dell'alunno di sviluppare la lingua per comunicare. Una volta superata questa fase, va prestata particolare attenzione all'apprendimento della lingua per lo studio che rappresenta il principale ostacolo per l'apprendimento delle varie discipline.

#### SUGGERIMENTI METODOLOGICI

Ove necessario, il Collegio dei Docenti può delegare i Consigli di classe, dove risultano alunni stranieri neo-arrivati, per l' "adattamento" dei programmi di insegnamento:

- temporanea esclusione dal curriculum di discipline ad alto tasso di competenza linguistica italiana;
- promozione dell'alfabetizzazione e del consolidamento della lingua italiana;
- riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline;
- obiettivi minimi disciplinari;
- la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno

#### VALUTAZIONE

Per la valutazione delle competenze di alunni immigrati arrivati da poco in Italia sarà utile far riferimento ai parametri di valutazione del "quadro comune europeo".

Una volta valutato il livello di competenze raggiunto dall'alunno, i componenti del consiglio di classe potranno predisporre un adeguato intervento scolastico, condiviso. La valutazione espressa si riferisce ad un percorso di apprendimento disciplinare facilitato e semplificato.

Per quanto concerne la valutazione finale è possibile, almeno per il primo anno dell'inserimento scolastico degli alunni non italofofoni, avere una visione ed un uso più elastico del documento di valutazione, utilizzando giudizi globali che mettano in evidenza i progressi nell'acquisizione del lessico disciplinare e le operazioni mentali che lo sottendono, facendo riferimento agli obiettivi programmati per il singolo piano didattico personalizzato e tenendo conto dei dati di partenza di ciascun alunno.

Diventa fondamentale conoscere:

- la storia scolastica precedente;



- gli esiti raggiunti;
- le caratteristiche delle scuole frequentate;
- le abilità e le competenze essenziali acquisite.

È necessario privilegiare la valutazione "formativa" rispetto a quella "certificativa", considerando: gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento.

In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

#### PRASSI SOCIALI RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola si attiva per promuovere la comunicazione e la collaborazione con altre scuole (in particolare con le scuole della Rete) dei distretti vicini e si avvale delle risorse del territorio, mantenendo i contatti con le istituzioni ed enti che operano nell'ambito dell'accoglienza degli alunni stranieri. Si promuovono, inoltre, i rapporti con le associazioni che possano offrire sostegno ai ragazzi e alle loro famiglie. Sarà necessario verificare la validità del Protocollo stesso da parte dei vari soggetti coinvolti.

Una rilettura finale e una revisione del protocollo sarà fatta a fine di ogni anno scolastico sulla base delle singole esperienze.

Per completezza della sezione si allega Il Piano Annuale per l'Inclusione redatto dalla nostra scuola:  
<http://www.icrovito.edu.it/sito/wp-content/uploads/2022/07/PIANO-ANNUALE-PER-LINCLUSIONE-A.S.-2021-2022.pdf>



## Piano per la didattica digitale integrata

### Piano per la Didattica Digitale Integrata

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia, l'acronimo DAD (didattica a distanza) è sostituito da LEAD, Legami Educativi a Distanza, perché l'aspetto educativo a questa età (3- 6 anni) si innesta sul legame affettivo e motivazionale. I LEAD si costruiscono in un ambiente virtuale, che è intangibile, non ha confini, non si può esplorare con il corpo e il movimento, non consente il contatto fisico e tutti quei gesti essenziali in misura inversamente proporzionale all'età dei bambini, ma ha potenzialità diverse, che sfruttano soprattutto i canali visivo e uditivo e può offrire stimoli per esplorare l'ambiente fisico attraverso gli altri sensi, e, al pari di qualsiasi altro ambiente, ha delle regole di comportamento.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone o le videolezioni in diretta comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali .



## **Allegati:**

Regolamento per la Didattica Digitale Integrata\_IC tommaso Cornelio di Rovito.pdf

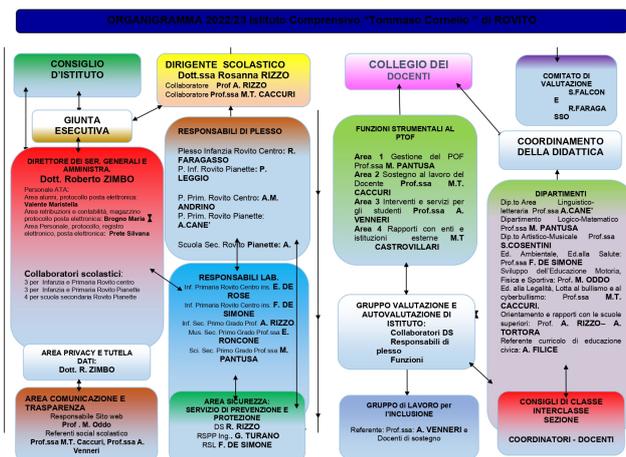


## Aspetti generali

### ORGANIGRAMMA D' ISTITUTO

L'organigramma gestionale dell'Istituto, nel rispetto della normativa vigente e a garanzia di una gestione democratica conforme ai principi di trasparenza, efficienza ed efficacia, comprende una serie di organi, disposti a diversi livelli di attività, compiti, ruoli e funzioni, rispondenti alle seguenti linee di azione:

- la responsabilità di tutte le componenti;
- la flessibilità organizzativa;
- l'integrazione di tutte le scelte che hanno come obiettivo prioritario la formazione e il successo scolastico di tutti gli allievi.



### MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Apertura degli Uffici al pubblico dal lunedì al sabato ore 11.00 - 13.00

Orario di ricevimento del Dirigente Scolastico: dal lunedì al venerdì, previo appuntamento.

Nel perseguire le finalità educative e culturali previste dal PTOF, l'Istituto sollecita la gestione partecipata e condivisa della comunità scolastica e il coinvolgimento attivo da parte dei



Docenti, del personale ATA, dei Genitori, delle agenzie presenti sul territorio.

L'istituto cura pertanto l'efficienza della comunicazione per:

- garantire la massima informazione possibile agli utenti;
- favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola;
- documentare una "memoria storica" di attività, incontri, eventi, iniziative, ecc.;
- rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico";
- promuovere la diffusione e la socializzazione delle esperienze;
- promuovere relazioni progettuali con enti e soggetti esterni alla scuola;
- dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno.

Le modalità di comunicazione interna ed esterna più consolidate risultano essere le seguenti:

- Affissione all'Albo della Scuola
- Pubblicazione all'Albo on line sul sito web della Scuola
- Trasmissione on-line sui siti delle scuole del territorio
- Diffusione avvisi, circolari, stampe, volantini, manifesti, locandine, opuscoli, materiale informatico, ecc. per docenti, alunni, genitori, istituzioni del territorio
- Organizzazione manifestazioni, incontri, eventi, saggi musicali, spettacoli teatrali, concorsi, ecc.
- Documentazione prodotti attraverso CD, DVD, audiovisivi, materiale fotografico, schede, opuscoli, archivio informatico, materiale cartaceo, ecc.
- Pubblicazione sulla pagina Facebook dell'Istituto

#### MODALITA' DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

- Riguardo alla comunicazione con le famiglie "circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni, effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico", si intende riprendere le modalità di rilevazione e comunicazione degli esiti, con scadenze aggiuntive ed intermedie rispetto a quelle tradizionali del quadrimestre.
- I docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado riprendono il modello "pagellino" utilizzato negli anni precedenti alla pandemia per la rilevazione della situazione di partenza, con valutazione Non Sufficiente – Sufficiente – Più che sufficiente per tutte le discipline e per il comportamento, da notificare alle famiglie alla fine del mese di



novembre, e il modello per la “specifica nota” sulle eventuali carenze residue, da notificare alle famiglie presumibilmente nel mese di aprile.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

PRIMO COLLABORATORE è Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. Oltre alla funzione vicaria, le altre mansioni del collaboratore del DS sono: - azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica; - controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche; - valutazione delle necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con il dirigente scolastico; - coordinamento fra dirigente e docenti, nonché fra scuola ed enti locali; - presidenza di riunioni interne e partecipazione a incontri con organismi esterni con delega del dirigente scolastico; - determinazione del quadro orario di insegnamento annuale - fornitura ai docenti di documentazione e materiali inerenti la gestione interna dell'istituto; - assistenza al direttore dei servizi generali e amministrativi, per quanto di sua competenza, nelle scelte di carattere operativo riguardanti la conduzione economico-finanziaria dell'istituto; - collaborazione nelle attività di orientamento; - redazione di atti e cura dei rapporti con

2



l'esterno; - relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al dirigente delle problematiche emerse;  
SECONDO COLLABORATORE - coordinamento degli insegnanti responsabili delle diverse sedi o plessi dell'istituto; - verbalizzazione delle sedute del Collegio docenti; - disposizioni per la sostituzione degli insegnanti assenti; - assistenza nella predisposizione di circolari e ordini di servizio; - relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al dirigente delle problematiche emerse; Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza, inoltre collabora con il vicario in tutte le sue mansioni

Funzione strumentale	<p>FUNZIONI STRUMENTALI I compiti generali delle funzioni strumentali sono: operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti; individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico; ricevere dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative; verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul loro operato al Collegio Docenti; incontrarsi periodicamente con i collaboratori e il Dirigente pubblicizzare i risultati. Aree di riferimento individuate nell'Istituto 1. GESTIONE DEL PTOF comprende in particolare: la verifica di conformità del PTOF in adozione e le sue eventuali correzioni o aggiornamenti; il coordinamento ed il monitoraggio delle attività proposte dal PTOF; la progettazione curricolare in verticale; la redazione di documenti e format per la progettazione curricolare e la valutazione</p>	4
----------------------	--	---



2.SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI riguarda tutto quanto concerne l'accoglienza dei nuovi insegnanti, la gestione del Piano di formazione e aggiornamento, l'analisi dei bisogni formativi, la produzione di materiali didattici, la cura della documentazione educativa. Coordinamento delle attività inerenti alle prove INVALSI 3. INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI/INCLUSIONE si occupa del coordinamento e la gestione delle attività extracurricolari. Coordina i gruppi di lavoro per l'inclusione e le attività di compensazione integrazione e recupero. 4.RAPPORTI CON IL TERRITORIO cura i rapporti con enti pubblici e istituzioni esterni alla scuola per realizzazione di progetti formativi; Collabora con il DS nel coordinamento delle attività extracurricolari e delle visite e viaggi d'istruzione, elaborando un quadro generale; si occupa della gestione delle attività di continuità e di orientamento.

Capodipartimento

Sono state individuate tre aree per la costituzione dei Dipartimenti: Dipartimento Area linguistico-letteraria, che comprende le discipline: Italiano, Storia Geografia, Inglese, Seconda lingua comunitaria, Religione Cattolica. Dipartimento Area logico-matematica per Matematica, Scienze e Tecnologia. Dipartimento Area artistico- musicale, che comprende Musica, Arte e Immagine, Corpo movimento e Sport. Le funzioni del capo-dipartimento sono: presiedere e coordinare le riunioni; Redigere i verbali delle riunioni; riferire in collegio docenti in merito alle decisioni ed alle scelte nel corso delle riunioni dei dipartimenti; Coordinare i lavori tra dipartimenti diversi

3



Responsabile di plesso	<p>Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del responsabili, i cui compiti sono così definiti: CON I COLLEGHI E IL PERSONALE IN SERVIZIO: • essere punto di riferimento organizzativo • sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità • riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti • raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc. • mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola • coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, compresenze ecc.) CON GLI ALUNNI: • rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata) • raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali CON LE FAMIGLIE: • disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni • essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe</p>	5
Responsabile di laboratorio	<p>• Controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi • Indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; • formulare un orario di utilizzo</p>	5



del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti; • controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, palestra affidati, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA; • controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza; redigere, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e criticità.

Animatore digitale

L'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: 1. FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli

1



studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale	I docenti del team hanno il compito di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale	4
---------------	---	---

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	1. Potenziamento laboratoriale/legalità L.107 c.7 lett. i / I 2. Sviluppo delle competenze digitale Contrasto al bullismo informatico 3. Potenziamento della didattica laboratoriale 4. Piena attuazione degli obiettivi di continuità – Curricolo verticale 5. Miglioramento prove INVALSI 6. Contrasto alla dispersione scolastica	3



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

	7.. Educazione alla salute e alla tutela dell'ambiente Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	12 ore per esonero collaboratore vicario Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	1
--	--	---



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili;

Ufficio acquisti

Contabilità e retribuzioni; gestione acquisti; gestione patrimonio; servizi generali; servizi telematici.

Ufficio per la didattica

Rapporto con gli enti locali; registro elettronico; gestione titolario; rapporti con i collaboratori scolastici.

Ufficio protocollo e ufficio per il Personale

Rapporti con i docenti; collaborazione registro elettronico; posta elettronica ordinaria e certificata; archiviazione elettronica; PTOF e progetti didattici.



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: **RETE PROVINCIALE DI SCUOLE PER L'INCLUSIVITÀ - COSENZA**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: **CONVENZIONE DI TIROCINIO FORMAZIONE E ORIENTAMENTO CON L'UNIVERSITÀ DEGLI**

---



## STUDI DELLA CALABRIA

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

Tirocinio per:

- Scienze della Formazione Primaria
- TFA Sostegno
- e classi di concorso scuola secondaria di primo grado

**Denominazione della rete: CONVENZIONE DI TIROCINIO  
FORMAZIONE E ORIENTAMENTO CON L'UNIVERSITÀ DEGLI  
STUDI DELLA BASILICATA**

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

Tirocinio per:

- Scienze della Formazione Primaria
- TFA Sostegno
- e classi di concorso scuola secondaria di primo grado

**Denominazione della rete: CONVENZIONE DI TIROCINIO  
FORMAZIONE E ORIENTAMENTO CON L'UNIVERSITÀ  
MAGNAGRECIA DI CATANZARO**

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

Tirocinio per:

- Scienze della Formazione Primaria
- TFA Sostegno
- e classi di concorso scuola secondaria di primo grado

**Denominazione della rete: CONVENZIONE DI TIROCINIO  
FORMAZIONE E ORIENTAMENTO CON L'UNIVERSITÀ  
TELEMATICA PEGASO**

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

Tirocinio per:

- Scienze della Formazione Primaria
- TFA Sostegno
- e classi di concorso scuola secondaria di primo grado

## Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE UNESCO

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

L'obiettivo della RETE è quello di stimolare le istituzioni scolastiche ad integrare gli insegnamenti curricolari con programmi e progetti educativi a vocazione internazionale, orientati sulle principali tematiche U.N.E.S.C.O., quali ad esempio:

- la tutela dei Diritti Umani e della diversità culturale;
- la realizzazione dell' "Agenda 2030" per lo sviluppo sostenibile;
- l'educazione al turismo culturale; l'educazione interculturale;
- lo sviluppo e la promozione dell'educazione alla Pace e alla Cittadinanza;
- la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico, materiale ed immateriale.

## Denominazione della rete: RETE PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI - AMBITO 1 COSENZA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Denominazione della rete: RETE "SICURI INSIEME"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:



Rete per l'individuazione del RSPP con scuola capofila l'I.C. di Cerisano. Altre scuole della rete I.C. di San Pietro in Guarano e I.C. di Carolei-Dipignano

## Denominazione della rete: RETE "IN SALUTE INSIEME"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Rete per l'individuazione del medico competente, con scuola capofila l'I.C. di San Pietro in Guarano e altre scuole I.C. Spezzano Sila-Celico, I.C. Cerisano e I.C. Carolei-Dipignano

## Denominazione della rete: CONVENZIONI CON ISTITUZIONI, ENTI, ASSOCIAZIONI, AGENZIE OPERANTI SUL TERRITORIO

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Convenzione con i Comuni di Rovito e di Lappano per il trasporto degli alunni sia per l'espletamento delle attività scolastiche curricolari antimeridiane che quelle pomeridiane di strumento o per i corsi attivati per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Gli enti collaborano con la scuola anche in attività riguardanti l'inclusione degli alunni stranieri

Associazione annuale all'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica "Alfredo Guido" per la partecipazione della scuola ai Giochi Matematici del Mediterraneo



Convenzione con The International Association of Lions Club i Rovito che collabora con la scuola alla realizzazione del progetto "Educazione Ambientale: La Tartaruga va a scuola"

Convenzione con il Circolo di Cultura "T. Cornelio" di Rovito per la realizzazione di progetti riguardanti il curriculum di educazione civica e la costituzione della Biblioteca Scolastica



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: **METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE**

---

Didattica digitale, applicativi per la realizzazione di prodotti multimediali, creazione di ambienti di apprendimento innovativi, didattiche centrate sullo sviluppo di competenze, didattica metacognitiva, laboratori motivazionali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i Docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

### Titolo attività di formazione: **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

---

Potenziare le diverse tecniche e strumenti per la valutazione formativa; Costruire ambienti di apprendimento capaci di sollecitare partecipazione, curiosità, motivazione e impegno degli allievi; Attività di peer review e peer learning tra colleghi; Approfondimento sui metodi e sugli strumenti della valutazione.



Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: SICUREZZA A SCUOLA**

---

Corso base di formazione sulla sicurezza, ai sensi del D. Lgs. 81/08, a tutti i lavoratori della scuola, non ancora formati.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i Docenti non ancora formati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- lezioni frontali

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE REGIONALE**

---



## DOCENTI SUI TEMI DELL'INCLUSIONE E DISABILITÀ DELLA REGIONE.

---

Come previsto dal Piano Nazionale Formazione Docenti e per rispondere alle esigenze formative dei docenti delle scuole calabresi attestate dai monitoraggi regionali vengono proposte unità formative riguardanti i temi dell'inclusione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

### Titolo attività di formazione: GENERAZIONI CONNESSE

---

Il Progetto Generazioni Connesse – Safe Internet Center Italy, co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma "Connecting Europe Facility" (CEF), è un programma attraverso il quale la Commissione promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole. Il progetto è coordinato dal MIUR, in partenariato col Ministero dell'Interno-Polizia Postale e delle Comunicazioni, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, Università degli Studi di Firenze, Università degli studi di Roma "La Sapienza", Skuola.net, Cooperativa E.D.I. e Movimento Difesa del Cittadino, Agenzia Dire con lo scopo di dare continuità all'esperienza sviluppata negli anni, migliorando e rafforzando il ruolo del Safer Internet Centre Italiano, quale punto di riferimento a livello nazionale per quanto riguarda le tematiche relative alla sicurezza in Rete e al rapporto tra giovani e nuovi media. Area scuole I docenti hanno la possibilità di iscrivere il proprio Istituto al



progetto che offre, alle classi quarta e quinta della Scuola Primaria di Primo Grado e a tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado partecipanti, un percorso guidato che consente di: riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica; usufruire di strumenti, materiali e incontri di formazione; dotarsi di una Policy di e-safety riconosciuta dal MIUR. Il Progetto Generazioni Connesse ha, inoltre, attivato una piattaforma online dedicata ai temi del Progetto e al percorso guidato per la realizzazione delle e-policy di Istituto, grazie agli webinar che supportano le scuole e i corsi online

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dal MIUR

## **Titolo attività di formazione: PIANO DI AZIONI E INIZIATIVE PER LA PREVENZIONE DEI FENOMENI DI CYBERBULLISMO ATTRAVERSO LA PIATTAFORMA ELISA**

Un'attività di formazione erogata dal MIUR attraverso la piattaforma ELISA. Partendo dalla definizione e descrizione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, vengono messe in luce le caratteristiche di rischio e opportunità del contesto online. I fattori di rischio e le conseguenze del bullismo e cyberbullismo vengono approfonditi per poi focalizzarsi sulla prevenzione dei fenomeni con particolare attenzione al modello tripartito della prevenzione Universale, Selettiva, Indicata. Infine, vengono date alcune indicazioni e strumenti operativi su come valutare e monitorare i fenomeni. Inoltre, vengono analizzati l'approccio curricolare e le tecniche per interventi psico-educativi in classe ; l'approccio sulle regole e la definizione della politica scolastica anti-bullismo; infine, viene proposto un modulo sugli interventi sulla competenza emotiva e l'empatia. Al termine



della formazione sono previste indicazioni da mettere in atto per la presa in carico delle situazioni problematiche che giungono all'attenzione della scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Social networking</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal MIUR

## Approfondimento

Il Piano triennale di formazione del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze e su una didattica che promuova l'inclusione scolastica.

La formazione obbligatoria non deve prevedere un vincolo minimo di ore annuale o triennale (in presenza, on-line, autoaggiornamento) e lascia al docente, secondo i suoi bisogni di formazione, la libertà di scelta delle unità formative proposte dalla scuola, dall'ambito e dai vari enti accreditati. È prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV e al Piano di Miglioramento.

Per il personale Docente e Ata si prevedono i seguenti momenti e contenuti formativi:

DOCENTI



- Formazione gestita dall'Ambito Territoriale;
- Formazione per didattica inclusiva DSA e BES
- Formazione in merito ai temi della disabilità ed inclusione
- Formazione nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- Formazione per la prevenzione del disagio giovanile (corsi cyberbullismo e prevenzione dipendenze);
- Formazione riguardo la valutazione degli apprendimenti;
- Formazione dei docenti neoassunti;
- Formazione riguardo ai temi della sicurezza e del pronto intervento;

#### ATA

- Formazione riguardo ai temi della sicurezza e del pronto intervento;
- Formazione in merito alla segreteria digitale;



## Piano di formazione del personale ATA

### AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

### SICUREZZA A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola